



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

Determinazione n. 000273 dd. 11 GIU. 2020

OGGETTO: “Interventi di accompagnamento all’occupabilità attraverso lavori socialmente utili”.
INTERVENTO 19 – Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022.
Determina a contrarre – CIG: 8333536B73

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA E ISTRUZIONE

Preso atto che il Bilancio di previsione 2020-2022, per l’esercizio finanziario 2020, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 dd. 13.01.2020, al cap. 153131 – cod. PDCF 1.03.02.12.002 prevede un apposito stanziamento per l’attuazione di un progetto biennale per l’occupazione femminile relativo all’Intervento 19, da attuarsi con le modalità ed i criteri previsti dalle disposizioni attuative stabilite dall’Agenzia del Lavoro;

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 1 dd. 13.01.2020 avente per oggetto: “Art. 169 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m. - Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 – Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del Bilancio finanziario 2020-2022”;

Visto che l’Intervento 19 del "Piano degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2015-2018", approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1945 dd. 02.11.2015, valido anche per l’anno 2020, prevede il finanziamento di progetti volti all’occupazione, con un intervento pari al 70% del costo lavoro da parte dell’Agenzia del Lavoro”;

Atteso che gli interventi finanziabili, a prevalente contenuto di manodopera, sono quelli che riguardano i seguenti settori di attività:

- abbellimento urbano e rurale, ivi compresa l’attività di manutenzione;
- valorizzazione di beni culturali e artistici, anche mediante l’attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti ed attrezzature del territorio, nonché riordino e/o recupero e valorizzazione di testi e/o documenti di interesse storico o culturale;
- recupero di materiale e beni nell’ambito di attività afferenti alla “Rete provinciale del riuso”;
- riordino di archivi e/o di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo, non rientranti nelle attività di ordinaria amministrazione dell’Ente;
- servizi di custodia e vigilanza finalizzati alla migliore fruibilità degli impianti ed attrezzature sportive, di centri sociali, educativi e/o culturali gestiti dalla Provincia e dagli Enti Locali;
- particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore, o particolari servizi necessari per il recupero del soggetto, purché non in sostituzione di quanti già attuati sul territorio;

Rilevato che i lavori previsti dall’Intervento 19 offrono importanti opportunità occupazionali a favore dei soggetti deboli: disoccupati non più giovanissimi o di lungo periodo, invalidi, donne disoccupate, persone in difficoltà occupazionale in quanto soggette a processi di emarginazione sociale o portatrici di handicap;

Considerato che nel corso del 2018, così come realizzato nel biennio precedente, è stato attuato un progetto pluriennale a favore dell’occupazione femminile, contemplato dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018 dell’Agenzia del Lavoro, che evidenzia la necessità di “sostenere l’occupazione femminile, sia in termini quantitativi che qualitativi, con interventi mirati, al fine di favorire la spinta del tasso di occupazione delle donne verso valori mitteleuropei” e quindi stabilisce che la stessa Agenzia “può finanziare,

nei limiti di 10 opportunità occupazionali annue, progetti pluriennali per i servizi domiciliari a persone anziane, per un periodo di 24 mesi, finalizzati al consolidamento dell'impiego a tempo indeterminato”;

Atteso che tale progetto, attuato in collaborazione con i Comuni di Bocenago, Borgo Chiese, Caderzone Terme, Castel Condino, Pelugo, Pieve di Bono, Valdaone, prevedeva l'inserimento di n. 6 persone (n. 1 a tempo pieno e n. 5 part-time) per 24 mesi – dal 01.07.2018 al 30.06.2020 – in attività di aiuto rivolto principalmente alle persone anziane sole e/o prive di una rete familiare di supporto (servizi di accompagnamento per visite mediche, commissioni, incombenze burocratiche, esigenze personali acquisti vari, ecc.);

Rilevato come detta iniziativa abbia riscontrato il favore degli utenti e delle Amministrazioni aderenti, le quali hanno formulato espressa richiesta di poterlo ripetere anche nel biennio successivo, come da comunicazioni agli atti, al fine di non disperdere i risultati ottenuti dal punto di vista occupazionale, nel rafforzamento degli aiuti domiciliari per le persone anziane, nonché la ricchezza relazionale generata sul territorio” e pertanto, considerato che il progetto attualmente attivo avrà termine il 30.06.2020, si è reso opportuno attuare l'iter per procedere ad una nuova iniziativa per il biennio dal 01.07.2020 al 30.06.2022 che prosegua quella in corso, onde non arrecare pregiudizio agli utenti assistiti che si troverebbero sprovvisti di un valido supporto per le loro esigenze talvolta quotidiane, inviando all'Agenzia del Lavoro apposita domanda per i lavori previsti dall'Intervento 19 nell'ambito del progetto pluriennale per i servizi domiciliari;

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd. 05.03.2020 avente per oggetto: “Intervento 19 – ‘Interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili’ – Approvazione progetto pluriennale per i servizi domiciliari (01.07.2020-30.06.2022)”, in cui è stato specificato, come richiesto dall'Agenzia del Lavoro, che l'individuazione delle lavoratrici inserite in tale progetto appartenenti alla cat. B è avvenuta a seguito di confronto e condivisione con i Servizi territoriali competenti, valutando i risultati delle precedenti esperienze, nonché lo stato di bisogno e le difficoltà di inserimento lavorativo, mentre per le lavoratrici appartenenti alla cat. A si è valutata l'esperienza pregressa nell'Intervento 19 con esito positivo, nonché lo stato di bisogno e le difficoltà di inserimento lavorativo;

Preso atto che con nota prot. n. 2795/24.1 dd. 10.03.2020 è stata presentata dalla Comunità all'Agenzia del Lavoro la domanda per i lavori previsti dall'Intervento 19 nell'ambito del progetto pluriennale per i servizi domiciliari e che l'attuazione del progetto è subordinata all'approvazione da parte dell'Agenzia del Lavoro, con l'assegnazione di n. 6 lavoratrici (di cui una a tempo pieno), per un periodo di 24 mesi;

Viste le note dei Comuni di Borgo Chiese, Bocenago, Caderzone Terme, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Pelugo e Valdaone, con le quali si chiede l'attivazione, da parte della Comunità, del progetto pluriennale per l'occupazione femminile in lavori socialmente utili a supporto delle persone anziane e/o bisognose, come previsto dall'Intervento 19;

Viste le circolari dell'Agenzia del Lavoro concernenti le note esplicative per l'attuazione dei progetti di cui all'Intervento 19;

Richiamata la L.P. 19.07.1990, n. 23 e s.m. relativa alla “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” ed il relativo Regolamento di attuazione approvato con il D.P.G.P. 22.05.1991, n. 10-40/Leg.;

Visto che il vigente Piano di interventi di Politica del Lavoro, relativo all'Intervento 19, prevede che l'affido dei lavori deve essere assegnato a Cooperative di produzione e lavoro od a Cooperative sociali, che abbiano un'adeguata attrezzatura e siano sufficientemente strutturate a livello organizzativo per lo svolgimento dei lavori loro affidati; l'assegnazione dell'incarico alle Cooperative esecutrici dei lavori deve avvenire nel rispetto della normativa in materia di appalti nella P.A., compreso quanto disposto dalla Legge 381/91;

Esaminata la Legge 08.11.1991, n. 381 – “Disciplina delle Cooperative sociali” – la quale prevede che tali Cooperative *“hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso: 1) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; 2) lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate”*;

Visto che l'art. 5 della suddetta legge stabilisce che *“gli enti pubblici, compresi quelli economici (...), anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare*

convenzioni con le Cooperative che svolgono le attività di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) (...), per la fornitura dei beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato, al netto dell'IVA, sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'art. 4, comma 1. Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza”;

Richiamato l'art. 21, comma 5-bis della L.P. 23/1990 il quale prevede che “in ogni caso si applica l'art. 5 della Legge 381/1991, anche in deroga a quanto previsto dalla vigente normativa provinciale”;

Considerato che il progetto in menzione riveste finalità sociali in quanto si propone di creare opportunità occupazionali, a tempo determinato, per persone disoccupate ed in possesso dei requisiti richiesti per tale tipologia di servizio e persegue inoltre l'obiettivo di creare stimoli nelle persone impiegate per lo sviluppo di nuovi interessi tramite l'acquisizione di specifiche professionalità e di adeguata preparazione;

Viste le circolari del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 18.03.2015 e dd. 03.03.2020 relative all'affidamento di servizi per l'Intervento 19;

Preso atto che nel caso in affidamento del progetto relativo all'Intervento 19, il costo del lavoro non è soggetto a ribasso in quanto va riconosciuto per intero alla Cooperativa, mentre è soggetto al ribasso unicamente il costo amministrativo;

Rilevato come sia necessario procedere al confronto concorrenziale utilizzando il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa con criteri prefissati privi di valutazione discrezionale, in quanto tale sistema permette tempi più brevi per l'affido dell'incarico, indispensabili per poter aggiudicare detto servizio alla Cooperativa affidataria entro la fine del mese di giugno, in modo che ci sia continuità con quello in scadenza il 30 giugno p.v., al fine di non arrecare pregiudizio al buon andamento del servizio stesso;

Atteso che il confronto concorrenziale avverrà mediante l'utilizzo della piattaforma informatica “MEPAT-Mercurio”, categoria merceologica “Servizi di assistenza sociale e affini CPV 85300000_2”, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge n. 381/1991, inviando una RDO a Cooperative sociali in possesso di un'organizzazione adeguata all'intervento da attuare;

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 52 dd. 10.06.2020 avente per oggetto: “Atto di indirizzo per l'affidamento diretto dei lavori relativi all'Intervento 19 – ‘Interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili’ – Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022”, con cui si incarica il Responsabile del Servizio Segreteria e Istruzione di *“affidare a trattativa diretta, ai sensi della Legge 381/91, attraverso apposito provvedimento e conseguente convenzione, ad una Cooperativa sociale, previo confronto concorrenziale sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione, mediante l'utilizzo della piattaforma informatica ‘MEPAT-Mercurio’ e utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con criteri prefissati privi di valutazione discrezionale, l'incarico relativo alla gestione di una squadra di lavoratrici impegnata in un progetto pluriennale per i servizi domiciliari a supporto delle persone anziane e/o bisognose, per un periodo di 24 mesi, nell'ambito di quanto previsto dall'Intervento 19, così come approvato con propria precedente deliberazione n. 26 dd. 05.03.2020”;*

Preso atto:

- che l'art. 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999, dispone che le Amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche;

- che il D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito nella Legge 6 luglio 2012, n. 94, concernente “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” ha introdotto l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, di fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

- che l'art. 328 del D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. n. 163/2006" in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE introduce una disciplina di dettaglio per il Mercato Elettronico di cui all'art. 85 comma 13 dello stesso Codice;
- che il citato art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 prevede che le stazioni appaltanti possano effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia con le seguenti modalità:
 - a) attraverso un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del Mercato Elettronico o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
 - b) in applicazione delle procedure di acquisto in economia;
- che il ricorso al mercato elettronico Consip favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, consentendo alle PP.AA. di snellire le procedure di acquisto di beni e servizi, riducendo tempi e costi di acquisto;
- che il mercato elettronico realizzato da Consip s.p.a. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze consente alle Amministrazioni, per importi inferiori alla soglia comunitaria, di approvvigionarsi di beni e servizi presenti nel catalogo inviando una richiesta di offerta (RdO);

Considerato che la Giunta Provinciale, con la propria deliberazione n. 973 del 24 maggio 2013, come modificata con successivo provvedimento n. 2317 del 28.12.2017, ha approvato i criteri del Mercato Elettronico della Provincia Autonoma di Trento e con delibera n. 1392 dd. 11 luglio 2013 ne ha reso vincolante l'utilizzo per le categorie merceologiche in esso abilitate;

Vista la L.P. 9 marzo 2016, n. 2 e s.m. che ha provveduto al recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici, ed ha introdotto la nuova disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture, modificando la legge provinciale sui lavori n. 26/1993 e la legge sui contratti e sui beni provinciali n. 23/1990;

Atteso che in data 28.02.2020 è stato pubblicato sul sito web della Comunità e all'Albo Telematico un avviso, affinché le Cooperative sociali di tipo B) di cui all'art. 4 della Legge n. 381/1991 interessate, inviassero alla Comunità la propria manifestazione di interesse a partecipare al confronto concorrenziale per l'affido del servizio;

Considerato che l'esito dell'indagine ha confermato la natura chiusa del mercato e visto l'importo posto a base d'asta, si ritiene di procedere ad un confronto concorrenziale, attraverso la piattaforma MEPAT-Mercurio, mediante richiesta di offerta (RDO) tra almeno 5 Cooperative aventi i requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera h) e comma 4 della L.P. 23/90, dell'art. 5 della Legge 381/1991 e della L.P. 2/2016, dato atto che la Cooperativa affidataria del medesimo servizio, nei precedenti bienni 2016-2018 e 2018-2020, ha eseguito tale incarico a regola d'arte con professionalità, cortesia e puntualità, ottenendo un ottimo riscontro anche in termini di soddisfazione degli utenti e delle Amministrazioni comunali interessate al progetto;

Esaminata la lettera d'invito e relativi allegati che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Richiamato il Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie, approvato con deliberazione del Consiglio n. 37 dd. 20.12.2017;

Visto quanto disposto dalla L.P. 3/2006, dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018 e dallo Statuto in vigore;

D E T E R M I N A

- 1) Di approvare la lettera d'invito ed i relativi allegati che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per procedere all'affidamento diretto dei lavori relativi all'Intervento 19 concernenti il progetto pluriennale per i servizi domiciliari per il periodo 01.07.2020-30.06.2022.
- 2) Di procedere, per i motivi meglio espressi in premessa, all'affido del servizio tramite il Mercato Elettronico della Provincia Autonoma di Trento, attraverso confronto concorrenziale mediante richiesta di offerta (RDO) relativa al Bando di riferimento del MEPAT-Mercurio riguardante la categoria merceologica "Servizi di assistenza sociale e affini CPV 85300000_2", ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge

n. 381/1991 e della L.P. 2/2016, ponendo a base d'asta l'importo di **Euro 170.270,04** (IVA esclusa), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a cui vanno sommati Euro 700,00 (IVA esclusa) relativi ad oneri per la sicurezza (interferenziali) non soggetti a ribasso.

- 3) Di subordinare la conclusione del confronto concorrenziale all'ottenimento del contributo richiesto all'Agenzia del Lavoro.
- 4) Di dare atto che si provvederà alla copertura finanziaria dell'importo complessivo di **Euro 208.583,45** (IVA inclusa) mediante l'erogazione del previsto contributo di Euro 141.494,45 dell'Agenzia del Lavoro della P.A.T. e per l'importo di **Euro 67.089,00** per il 50% (Euro 33.544,50) tramite l'intervento dovuto dai Comuni aderenti al progetto in base alle ore di lavoro effettuate dalle operatrici in ciascun Comune e per il rimanente 50% (Euro 33.544,50) da parte della Comunità delle Giudicarie, utilizzando i canoni aggiuntivi di cui all'art. 1-bis 1, comma 15-septies della L.P. 06.03.1998, n. 4, come dettagliato in premessa.
- 5) Di prenotare l'impegno della spesa presunta derivante dal presente provvedimento – pari all'importo complessivo di **Euro 208.583,45** – come segue:
- Euro 52.145,86 al cap. 153131 cod. PDCF 1.03.02.12.002 (Miss. 15 – Progr. 03) del Bilancio 2020-2022 per l'esercizio finanziario 2020;
 - Euro 104.291,73 al cap. 153131 cod. PDCF 1.03.02.12.002 (Miss. 15 – Progr. 03) del Bilancio 2018-2020 per l'esercizio finanziario 2021;
 - Euro 52.145,86 al cap. 153131 cod. PDCF 1.03.02.12.002 (Miss. 15 – Progr. 03) del Bilancio 2018-2020 per l'esercizio finanziario 2022.
- 6) Di dare atto che ai sensi dell'art. 37 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento ex art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034, come modificata dal D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Tione di Trento, **11 GIU. 2020**



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SEGRETERIA E ISTRUZIONE**
rag. Enzo Ballardini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Enzo Ballardini".

-
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Telematico del Consorzio dei Comuni, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 8/2012.

Tione di Trento,

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SEGRETERIA E ISTRUZIONE**
rag. Enzo Ballardini



Allegato alla determinazione

Nr. 273 dd. 11 GIU. 2020

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

Le Comunità di Valle sono enti intermedi tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni. La Comunità delle Giudicarie si estende per circa un quinto del territorio provinciale, con un'altitudine che varia dai 302 sino ai 3558 m. s.l.m. della Presanella, massiccio che fronteggia le Dolomiti, nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta. Dal 1° gennaio 2016, le Giudicarie comprendono 25 Comuni, a costellare i bacini imbriferi del Sarca e del Chiese.

Spett.le Cooperativa Sociale

Tione di Trento,

Prot. N. / 24.1

OGGETTO: Intervento 19/2020 - **“Interventi di accompagnamento all’occupabilità attraverso lavori socialmente utili” – Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022.** – Invito a selezione attraverso confronto concorrenziale per affidamento del progetto tramite convenzione ad una Cooperativa sociale di tipo B), ai sensi dell’art. 5 della Legge 381/1991 – **CIG 8333536B73.**

Il convenzionamento avrà ad oggetto l’affidamento del servizio per la gestione dell’Intervento 19 – *Progetti per l’accompagnamento all’occupabilità attraverso lavori socialmente utili* - Progetto pluriennale per i servizi domiciliari per l’anno 2020 -2022 “. La descrizione e le caratteristiche del servizio oggetto della convenzione sono contenute negli allegati alla presente.

La durata della convenzione è fissata indicativamente per il periodo di due anni, dal 01.07.2020 al 30.06.2022, **con avvio dell’attività, eventuali sospensioni e termine anticipato in relazione ai provvedimenti relativi all’emergenza Corona Virus**, senza che la Cooperativa incaricata possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento da parte della stazione appaltante.

Si allega il progetto per l’accompagnamento all’occupabilità attraverso lavori socialmente utili, contenente la descrizione degli interventi ed i criteri e le modalità per l’esecuzione degli stessi.

E’ esclusa la possibilità di subappaltare il servizio, o comunque, alcune prestazioni in esso comprese, nonché di cedere il contratto, anche solo parzialmente.

1 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ED OFFERTA ECONOMICA

Il confronto concorrenziale sarà aggiudicato con il **criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi della L.P. n. 2/2016.**

Specificamente, l’offerta andrà presentata secondo le modalità indicate nella gara attraverso il mercato elettronico della P.A. (Piattaforma MEPAT Mercurio) utilizzando la categoria merceologica **“Servizi di assistenza sociale e affini CPV 85300000_2”**, utilizzando la modulistica allegata alla presente. L’offerta economica, redatta su apposito modello, dovrà indicare i prezzi (al netto dell’IVA di legge) relativi alle voci in essa indicate ossia:

- costo amministrativo
- rimborso chilometrico
- costo di coordinamento progetto
- oneri per la sicurezza non ribassabili.

In merito alla formulazione dell'offerta economica si evidenzia quanto segue:

1. il costo della manodopera sarà quello **risultante dall'applicazione del Contratto Collettivo del Settore**, con l'applicazione dei relativi oneri previdenziali e assicurativi vigenti al momento delle retribuzioni al personale impiegato secondo le categorie di inquadramento. Esso quindi potrà subire una variazione rispetto a quanto determinato in sede di offerta per effetto di adeguamenti contrattuali, indennità per festività, malattia, ecc...;
2. i costi amministrativi dovranno essere **contenuti nel limite max di Euro 9.710,20 pari al 7,00% del costo della manodopera** e saranno comprensivi di tutti gli oneri a carico dell'offerente compresi e dispositivi di protezione individuale, comprese visite mediche e controlli alcolemici (almeno 2 contr./persona D.Lgs.81/2008) e tutte le incombenze previste dai decreti legati all'emergenza Corona virus, pari al 1% del costo e già incluso nella percentuale indicata sopra e non soggetto al ribasso;
3. i rimborsi chilometrici effettivi al costo di € 0,35/km (non soggetti a ribasso) per un importo stimato di € **8.500,00**;
4. il costo di coordinamento del progetto dovrà essere **contenuto nel limite max del 13% del contributo dell'Agenzia del Lavoro (stimato in Euro 13.342,72) e non è soggetto a ribasso**; la coordinazione di cantiere dovrà essere svolta da un soggetto con adeguato profilo professionale il quale, nello svolgimento delle sue attività, dovrà rispettare quanto previsto nel piano di politica del lavoro della P.A.T.;
5. gli oneri per la sicurezza (ONERI INTERFERENZIALI) sono stati stabiliti in **Euro 700,00 e non sono soggetti a ribasso**.

Il costo della manodopera sarà rideterminato in sede di rendicontazione finale in base all'effettivo impiego dei lavoratori. I costi gestione, amministrativo e di coordinamento di cantiere, saranno rideterminati a consuntivo, sulla base delle percentuali offerte in fase di gara applicate ai costi a consuntivo della manodopera.

L'offerta economica, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante della Cooperativa partecipante, dovrà essere caricata a sistema a pena di esclusione, nella sezione denominata "*Offerta economica*".

L'offerta tecnica, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante della Cooperativa partecipante, dovrà essere caricata a Sistema a pena di esclusione, nella sezione denominata "*Offerta tecnica*".

Per quanto riguarda i criteri per la formulazione dell'offerta tecnica si rimanda al punto 4.

2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono invitati a partecipare al confronto concorrenziale **le Cooperative Sociali di Tipo B**, di cui art. 1, comma 1, lett. b) della legge n. 381/1991, in possesso dei requisiti sotto elencati:

- iscrizione al Registro enti cooperativi della Provincia Autonoma di Trento, nella categoria Cooperative sociali di inserimento lavorativo di tipo B (requisito di idoneità professionale);
- requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici.

L'impresa offerente dovrà presentare una dichiarazione, resa dal suo legale rappresentante ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, utilizzando il modello allegato, attestante: **(ALLEGATO A)**

- i dati identificativi del dichiarante (luogo e data di nascita, codice fiscale e ruolo);
- i dati identificativi e i recapiti dell'impresa (ragione sociale, codice fiscale, sede legale, indirizzo p.e.c. e recapito telefonico);
- **REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE, ovvero l'iscrizione al Registro degli enti cooperativi della Provincia Autonoma di Trento, nella categoria Cooperative sociali di inserimento lavorativo di tipo B (requisito di idoneità professionale);**
- **LA SITUAZIONE DELL'IMPRESA CHE FORMULA L'OFFERTA IN MERITO AI MOTIVI DI ESCLUSIONE DI CUI AGLI ARTT. 24 DELLA LP 2/2016, 80 DEL D.LGS. 50/2016 E 57 DELLA DIRETTIVA 2014/24/UE;**

Dovrà inoltre essere presentata una dichiarazione, resa dal suo legale rappresentante ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, utilizzando il modello allegato, di istanza di partecipazione alla gara utilizzando il modello **ALLEGATO A) Bis**, attestante altre condizioni necessarie per partecipare al confronto concorrenziale.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo dovranno essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante (o di suo procuratore) della Cooperativa.

Il concorrente ha la facoltà di produrre, in sostituzione di una o più delle dichiarazioni sopra indicate, la documentazione atta a comprovare i fatti dichiarati. Ai sensi dell'art. 3 del DPR 445/2000, la possibilità di presentare dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazione, oltre che alle persone fisiche e giuridiche aventi residenza o sede legale in Italia, è estesa anche a persone fisiche o giuridiche aventi la residenza o la sede legale in uno dei paesi appartenenti all'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 23 della L.p. 2/2016, nei casi di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni richiesti ai sensi del presente paragrafo, l'Autorità che presiede la gara provvederà a sospendere la seduta di gara e a disporre che venga richiesto al concorrente, nel termine non superiore a CINQUE giorni dalla nota di richiesta, pena l'esclusione dalla gara, la presentazione, l'integrazione o la regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che devono renderle.

Si evidenzia che la dichiarazione di cui sopra può essere sostituita, in tutto o in parte, dalla documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti e l'inesistenza delle cause di esclusione ivi indicati.

Tutti i requisiti indicati nella dichiarazione di cui sopra dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, a pena di esclusione.

La dichiarazione di cui sopra dovrà essere inserita nella sezione denominata "*Documentazione amministrativa*".

3 – TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

A partire dal giorno e ora di pubblicazione della gara, indicati nella mail di invito e visibili a sistema, i soggetti invitati potranno formulare la propria offerta, secondo le modalità di presentazione che sono specificatamente indicate nel "Manuale di presentazione offerta – risposta alle gare telematiche" presente sulla piattaforma Mercurio nella sezione "*manualistica*".

Stante l'urgenza di avviare quanto prima i lavori (1 LUGLIO 2020), per la formulazione dell'offerta viene assegnato un termine ragionevolmente contenuto.

Per essere ammessa alla gara telematica, codesta Cooperativa dovrà inviare la propria offerta esclusivamente attraverso il sistema, secondo le modalità illustrate di seguito e specificatamente indicate nella manualistica suddetta disponibile sulla piattaforma Mercurio,

entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 25 GIUGNO 2020

L'apertura delle "*buste amministrative*" verrà effettuata dal RUP in seduta pubblica il giorno 25 giugno 2020 ad ore 10.10, presso la Comunità delle Giudicarie, sito in Via Gnesotti, 2 a Tione di Trento (TN).

L'apertura delle "*offerte tecniche*" verrà effettuata dal RUP in seduta riservata in seguito alle operazioni di cui al punto precedente.

L'apertura delle "*offerte economiche*" verrà effettuata dal RUP in seduta pubblica il giorno 25 giugno 2020 orientativamente verso le ore 11.30, presso la Comunità delle Giudicarie, sito in Via Gnesotti, n. 2 (TN).

Non è prevista la nomina della Commissione tecnica in quanto l'attribuzione dei punteggi tecnici è automatica e priva di alcuna discrezionalità.

Gli interessati (legali rappresentanti delle Cooperative e persone munite di delega) sono ammessi a presenziare alle sedute di gara pubbliche.

Le istruzioni per la modalità di gestione dell'offerta (predisposizione, caricamento documenti, firma digitale, invio, consultazione, modifica o cancellazione dell'offerta), sono indicate nel "Manuale di presentazione offerta – risposta alle gare telematiche" presente sulla piattaforma Mercurio nella sezione "manualistica".

La mancanza dell'invio o della sottoscrizione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica comporterà l'esclusione della domanda. La mancanza dell'indicazione di un parametro nell'offerta tecnica comporterà l'attribuzione di un punteggio pari a 0 (zero) relativamente a quel parametro.

Prima di inviare l'offerta i concorrenti dovranno assicurarsi di aver caricato a sistema i seguenti documenti firmati digitalmente

Tabella 1 - Documentazione da presentare (caricamento sulla Piattaforma MERCURIO)

Categoria	Documento	Note di compilazione	Obbligatorio	Soccorso Istruttorio ammesso
Allegato amministrativo	Dichiarazione requisiti di partecipazione - Allegato A - Allegato ABis	Vedi par. 2 Documentazione amministrativa	SI	SI
Allegato tecnico	Modulo offerta tecnica (Allegato B)	Vedi par. 4 Offerta tecnica	SI	NO
Allegato economico	Modulo offerta economica (Allegato C)	Vedi par. 5 Offerta economica	SI	NO
	Documento di sintesi	Vedi par. 5 Offerta economica	SI	NO

4 – MODALITÀ DI FORMULAZIONE E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA – PUNTEGGIO MASSIMO: 85 PUNTI.

Per l'esecuzione del servizio in oggetto vengono fissati dei requisiti minimi che l'offerente deve comunque garantire. Trattasi in particolare di "dotazioni minime" in termini di attrezzature e dispositivi di protezione individuale; essi sono riportati **nell'Allegato "Dotazioni di partenza"**.

Verranno assegnate alle offerte tecniche un punteggio **fino a 85 punti** sulla base degli elementi di valutazione non discrezionali di seguito riportati:

Elementi di valutazione	Punteggio massimo disponibile
ESPERIENZA DEL COORDINATORE DEL PROGETTO	25
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	30
CAPACITA' GESTIONALE ED OPERATIVA	30
TOTALE	85

Il punteggio per l'offerta tecnica è attribuito secondo i criteri di valutazione suddetti, procedendo alla riparametrazione lineare delle singole offerte nel seguente modo:

- Il punteggio massimo previsto (85 punti) è assegnato all'offerta tecnica che ha totalizzato il punteggio complessivo più alto, dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ognuno dei tre criteri di valutazione;
- I punteggi delle altre offerte sono assegnati secondo una formula di proporzione lineare.

L'offerta tecnica non potrà contenere, a PENA DI ESCLUSIONE, alcun riferimento di tipo economico.

L'offerta tecnica è costituita dalla compilazione e sottoscrizione dell'allegato B) denominato "OFFERTA TECNICA".

**5 – MODALITÀ DI FORMULAZIONE E VALUTAZIONE DELL’OFFERTA ECONOMICA –
PUNTEGGIO MASSIMO: 15 PUNTI**

Premesso quanto sopra, si invita a fornire l’offerta economica, utilizzando esclusivamente **l’allegato C tabella costi**, che va debitamente compilata in ogni sua parte e che dovrà essere sottoscritta da un legale rappresentante della cooperativa. Si forniscono in proposito le seguenti informazioni:

1. **IL COSTO DELLA MANODOPERA** è costituito dalla retribuzione ordinaria prevista dal Contratto Collettivo di Lavoro comprensiva anche delle forfaitizzazioni dei seguenti elementi: ferie, festività nazionali e infrasettimanali, 13^a mensilità, 14^a mensilità, trattamento di fine rapporto. Il costo della manodopera, stimato in Euro 138.717,12 + IVA non è soggetto a ribasso;
2. **RIMBORSO CHILOMETRI EFFETTIVAMENTE PERCORSI** al costo di 0,35€/Km non soggetti a ribasso. Importo presunto **€ 8.500,00**
3. **IL COSTO AMMINISTRATIVO** – per un importo massimo di **Euro 9.710,20 + IVA** – è soggetto a ribasso. Il costo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell’offerente compresi e dispositivi di protezione individuale, comprese visite mediche e controlli alcolemici (almeno 2 contr./persona D.Lgs.81/2008) e tutte le incombenze previste dai decreti legati all’emergenza Corona virus, pari al 1% del costo e già incluso nella percentuale indicata sopra e non soggetto al ribasso. Il costo amministrativo andrà rideterminato a consuntivo sulla base dell’effettivo costo manodopera, applicando le percentuali ricavate dal raffronto tra gli importi offerti ed il costo manodopera sopraindicato;
4. **IL COSTO COORDINATORE DEL PROGETTO** non dovrà superare l’importo riconosciuto dall’Agenzia del Lavoro (13% del contributo sul costo manodopera pari ad **Euro 13.342,72 + IVA**). Eventuali maggiori costi per il Coordinatore di cantiere non saranno ammessi. Codesta Ditta dichiara pertanto di accettare esplicitamente l’importo che verrà concesso dall’Agenzia del Lavoro, se inferiore alla propria proposta (v. dichiarazione in tabella costi).
5. **ONERI PER LA SICUREZZA** (non soggetti a ribasso):
Indicati nei DUVRI allegati **max € 700,00.**

L’offerta economica a **PENA DI ESCLUSIONE**, dovrà essere formulata utilizzando il **modulo Allegato C** e il **“DOCUMENTO DI SINTESI”** generato dal sistema, sottoscritti digitalmente dal Legale rappresentante della Cooperativa o di suo procuratore e caricati a sistema nell’apposita sezione denominata **“OFFERTA ECONOMICA”**.

L’offerta avviene mediante la compilazione, da parte dell’offerente, dell’Allegato C in tutte le sue voci, ed il caricamento a sistema del prezzo totale risultante (al netto dell’IVA).

Sulla base dell’importo offerto, l’Amministrazione quantificherà il ribasso percentuale sul totale a base di gara.

La Commissione attribuirà all’offerta economica un punteggio da 0 a 15 punti.

Il punteggio attribuito all’offerta economica sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$V_i = (R_i / R_{max})^{0,3}$$

Dove:

V_i = coefficiente compreso tra 0 e 1, da moltiplicarsi per il peso assegnato all’elemento prezzo;

R_i = ribasso percentuale offerto da concorrente i-simo;

R_{max} = ribasso percentuale massimo offerto in gara.

Si precisa che nei conteggi per l’attribuzione e calcolo di tutti i punteggi/coefficienti si terrà conto delle prime tre cifre decimali con arrotondamento all’unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia superiore a 5.

L’Amministrazione si riserva di valutare la congruità delle offerte, che in base ad elementi specifici appaiono anormalmente basse, chiedendo alla ditta di presentare giustificazioni.

Non trova applicazione l'art 97 del D.Lgs 50/2016 ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 del L. 381/1991 e ss.mm. ed art. 21, comma 5 bis della L.P. 23/1990 e ss.mm.

Comporta l'esclusione automatica dell'offerta:

- la mancata o incompleta compilazione del modulo di offerta;
- la mancata sottoscrizione digitale dell'offerta;
- il mancato inserimento nell'apposita sezione.

6 – GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da cauzione provvisoria, come definita dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, corrispondente al 2% dell'importo complessivo posto base di gara, precisamente pari ad **Euro 3.419,40**. **In caso di micro, piccole, medie imprese non è dovuta la cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 31, comma 2 della L.P. 2/2016 e ss.mm..**

La cauzione provvisoria è costituita a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato, depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b) in contanti, con versamento diretto sul conto corrente di tesoreria - Credito Valtellinese Filiale di Tione di Trento n. IBAN IT72A521635660000000000797 della Comunità delle Giudicarie, con la seguente causale "Garanzia provvisoria gara Intervento 19/2020". In questo caso deve essere allegata la ricevuta del pagamento;

c) da garanzia fideiussoria rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie, accedendo al sito della Banca d'Italia.

In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti o in titoli del debito pubblico, dovrà essere presentata anche una dichiarazione di un istituto bancario/assicurativo o di altro soggetto, di cui al comma 3 dell'art. 93 del Codice, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante. L'impegno dovrà essere corredato dalla dichiarazione di cui alla successiva lettera c).

In caso di prestazione della cauzione provvisoria sotto forma di fideiussione, questa dovrà:

a) essere conforme agli schemi di polizza tipo (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);

b) riportare espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito ed essere firmata dal garante;

c) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore sottoscritta (e dalla fotocopia di un documento di identità valido), che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;

d) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

e) qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento;

f) prevedere espressamente:

a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile;

c. la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

d. la dichiarazione contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una garanzia fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, di cui all'art. 103 del Codice.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la cauzione provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre agli altri concorrenti, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo, verrà svincolata entro trenta giorni dell'avvenuta aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve presentare **la cauzione definitiva**, nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice, che sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste nel medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice, l'operatore può ridurre l'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva in rapporto al possesso dei requisiti ivi prescritti (certificazioni serie UNI CEI ISO 9000, ecc.); per fruire delle riduzioni suindicate, il concorrente è tenuto ad allegare alla documentazione costituente la garanzia provvisoria, copia della/e certificazione/i o, in alternativa, apposita/e dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione, attestante/i il possesso dei relativi requisiti.

Il soggetto aggiudicatario, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, deve essere munito, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, della polizza di responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, per la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo. La garanzia deve essere prestata con massimale non inferiore al 10% dei lavori, IVA esclusa. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Qualora il soggetto offerente rientri tra quelli per cui l'art. 93 del Codice dei Contratti prevede l'esenzione dalla presentazione della garanzia provvisoria, dovrà formulare dichiarazione in tale senso inserita nell'allegato A)Bis (voce "documentazione amministrativa").

7 – CIG

Il CIG – Codice Identificativo di Gara, assegnato al progetto ed indicato in apertura alla presente, nonché sulla tabella dei costi, deve essere inserito in tutti i documenti amministrativi e contabili, sia cartacei che informatici, riguardanti il progetto.

La Società che sarà individuata assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m. ed int.; a tal fine la Società medesima sarà obbligata a comunicare alla Comunità, entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 1 dell'articolo 3 citato, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

8 – CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Non è dovuto ai sensi dell'art. 65 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34

9 – ESENZIONE DALL'ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO SUI DOCUMENTI INFORMATICI

L'offerta economica **non è soggetta ad imposta di bollo**, come previsto dall'interpello n. 906-101/2019 dell'Agenzia delle Entrate di Trento.

10 – VERIFICA DEI REQUISITI

L'aggiudicazione sarà effettuata nei confronti dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, in seguito alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati nel corso della procedura di affidamento.

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE
SERVIZIO SEGRETERIA E ISTRUZIONE
Via Padre C. Gnesotti, 2 – 38079 Tione di Trento – TN
Tel. 0465/339513 – Fax 0465/339500
serviziiosegreteriaeistruzione@comunitadellegiudicarie.it



Qualora riscontri la mancanza di tali requisiti, l'Amministrazione procederà ad annullare l'aggiudicazione e provvederà alla denuncia dei fatti costituenti eventuale reato all'Autorità giudiziaria e alla segnalazione alla Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

11 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto di servizio sarà stipulato mediante scrittura privata non autenticata, prevedibilmente entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Tutte le spese contrattuali saranno a carico dell'impresa aggiudicataria (imposta di bollo).

Il contratto avrà esecuzione dal 1 luglio 2020 al 30 giugno 2022, salvo la modifica dei periodi in base alle norme emanate per la sicurezza dei lavoratori legate all'emergenza Corona virus.

Ai sensi dell'art. 32, c. 13 del D.Lgs. 50/2016 la Comunità delle Giudicarie si riserva la facoltà di chiedere all'impresa aggiudicataria l'esecuzione del contratto anche prima della stipulazione.

12 – RICHIESTE DI INFORMAZIONI

È interesse dell'Amministrazione e dei concorrenti che le prescrizioni contenute nel presente invito e nei relativi allegati siano esattamente comprese: pertanto i concorrenti sono sollecitati ad inviare tutte le richieste di chiarimento che ritengano opportune in relazione ai contenuti e alle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione. In tal senso la partecipazione dei concorrenti deve essere conforme al principio di buona fede precontrattuale di cui all'art. 1337 Cod. Civ.

Eventuali richieste di informazioni di carattere procedurale o tecnico, **dovranno essere formulate TEMPESTIVAMENTE ed esclusivamente tramite la Piattaforma Mercurio o tramite pec dell'Amministrazione c.giudicarie@legalmail.it.**

13 – INFORMATIVA PRIVACY

Si informa che ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali sono raccolti dall'Ufficio Segreteria per lo svolgimento dell'attività di cui alla presente lettera di invito in esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico. I dati sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi di legge.

Titolare del trattamento è la Comunità delle Giudicarie, Responsabile della Protezione dei Dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it).

Lei può esercitare il diritto di accesso e gli altri diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 7 e seguenti del D.Lgs. 196/2003.

L'informativa completa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, è a disposizione presso l'Ufficio Segreteria della Comunità.

Il responsabile unico del procedimento (RUP) è il Responsabile del Servizio Segreteria e Istruzione, rag. Enzo Ballardini.

14 – ALLEGATI

Al presente bando sono allegati, quali parti integranti e sostanziali, i documenti di seguito elencati:

- progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022
- fac-simile convenzione concernente i progetti previsti per l'Intervento 19
- informativa Reg. UE 2016/679
- copia DUVRI
- modello di dichiarazione di sussistenza dei requisiti di partecipazione (Allegato A);
- modello di domanda di istanza di partecipazione (Allegato A Bis);

- modello di offerta tecnica (Allegato B);
- modello di offerta economica - tabella costi (Allegato C);

Cordiali saluti.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SEGRETERIA E ISTRUZIONE**

rag. Enzo Ballardini





COMUNITA
DELLE
GIUDICARIE

Intervento 19

**ACCOMPAGNAMENTO ALLA OCCUPABILITA'
ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI
Progetto pluriennale per i servizi domiciliari**

01.07.2020 – 30.06.2022

Comunità delle Giudicarie

Intervento 19 - ACCOMPAGNAMENTO ALLA OCCUPABILITÀ ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022

Premessa

La Comunità delle Giudicarie si estende per 1176.51 kmq e comprende 25 Comuni con una popolazione totale di circa 37.500 abitanti.

Il territorio si caratterizza per un elevato grado di diversità, associato ad un paesaggio multiforme; tale struttura geografica comporta una dislocazione sul territorio della popolazione in oltre 100 piccoli centri abitati collocati spesso in zone disagiate.

I dati del Piano Sociale delle Giudicarie 2011-2015 rilevano all'01.01.2011 una popolazione sopra i 65 anni di età che rappresenta circa il 20%, con un progressivo invecchiamento in linea con il trend provinciale.

Il Servizio Sociale della Comunità delle Giudicarie nel 2016 ha rilevato la necessità di individuare e sperimentare nuovi interventi di sostegno della domiciliarità a favore primariamente delle persone anziane e delle loro famiglie, al fine di favorire la permanenza al proprio domicilio, migliorare la qualità di vita attraverso un arricchimento del tessuto sociale, contrastare l'isolamento e favorire l'inclusione sociale.

In data 1 luglio 2016, in seguito ad autorizzazione da parte dell'Agenzia del Lavoro ed assegnazione di sei disponibilità lavorative (di cui una a tempo pieno), la Comunità delle Giudicarie ha attivato il progetto pluriennale Intervento 19 per i servizi domiciliari.

I Comuni del territorio che hanno aderito sono stati sette: Bocenago, Borgo Chiese, Caderzone Terme, Castel Condino, Pelugo, Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone.

In linea con le priorità individuate e specificate nel Documento degli interventi di politica del lavoro 2015-2018, attraverso questo progetto è stata sostenuta l'occupazione femminile di sei donne che, per età e situazioni di fragilità, difficilmente si potevano ricollocare nel mondo del lavoro. Le lavoratrici hanno dimostrato alta motivazione nello svolgimento delle mansioni, investendo personalmente e acquisendo nel tempo sempre maggiori competenze e sicurezza. Il riconoscimento del loro ruolo da parte delle comunità in cui lavorano diventa strumento di gratificazione ed emancipazione sociale.

I beneficiari degli interventi in questi anni sono stati più di cento, in prevalenza anziani o persone segnalate dal Servizio Sociale.

È stata individuata come attività di particolare interesse, oltre a quella individuale operatore-anziano, quella comunitaria volta a contrastare l'isolamento e favorire la relazione tra gli anziani dei vari paesi coinvolti. Le amministrazioni comunali hanno collaborato fattivamente mettendo a disposizione gli spazi per le attività collettive e di socializzazione.

La relazione tra le persone anziane ha permesso la costruzione di nuovi legami, di un nuovo sentire comunitario, di momenti di socializzazione divenuti appuntamenti regolari e attesi generando anche iniziative ricreative proposte e finanziate dagli stessi utenti.

Dal mese di marzo le iniziative previste sono state pesantemente interessate dalle limitazioni dovute all'emergenza Covid-19. Il progetto in questi mesi è stato quindi rimodulato secondo le varie disposizioni nazionali e provinciali relative a questa emergenza. Quindi sono state svolte attività di supporto telefonico, distribuzione spesa e farmaci, senza contatto diretto con l'utenza.

Dato il positivo riscontro da parte di tutti i soggetti coinvolti, con ricadute interessanti sul benessere che tale iniziativa ha prodotto nelle comunità in cui si sta svolgendo, tale progetto è stato riproposto anche nel biennio 2018-2020, con le stesse operatrici, che hanno così garantito alle persone seguite continuità nella prestazione del servizio. Solo per il Comune di Pieve di Bono-Prezzo, dopo circa sei mesi dall'inizio del progetto, c'è stato un avvicendamento dell'operatrice dovuto alle dimissioni volontarie di quella incaricata precedentemente.

Si evidenzia pertanto l'esigenza di garantire anche per il biennio 2020-2022 la prosecuzione di questo progetto per non disperdere i risultati ottenuti, sia dal punto di vista occupazionale, che nel rafforzamento degli aiuti domiciliari per le persone anziane.

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto prevede la prosecuzione del lavoro di utilità collettiva attivato in sette Comuni delle Giudicarie (Bocenago, Borgo Chiese, Caderzone Terme, Castel Condino, Pelugo, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone), attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro di persone in situazione di debolezza occupazionale per una durata di 24 mesi.

L'attività prevede l'impiego di 6 opportunità occupazionali (5 part-time e 1 tempo pieno).

Obiettivi generali

- Fornire sul territorio opportunità a persone in difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, preferibilmente donne;
- Mantenere e promuovere la nuova risorsa di intervento a domicilio, integrativa ai servizi già in essere a favore della popolazione anziana (ma non solo), foriera di benessere sociale e continuativa anche nei mesi invernali a maggior rischio di emarginazione e solitudine.

Obiettivi specifici per il lavoratore

- Potenziare l'emancipazione personale e sociale attraverso l'occupazione;
- Fornire opportunità occupazionale che mirino alle peculiarità della persona e al rafforzamento della stessa in rapporto alle proprie fragilità;
- Favorire l'attivazione di un percorso volto all'acquisizione di maggiori competenze lavorative al fine di perseguire un'occupazione stabile e duratura;
- Favorire una maggiore continuità e stabilità lavorativa.

Obiettivi specifici per i beneficiari del servizio

- Proporre attività a domicilio o sul territorio, volte alla soddisfazione dei bisogni legati a limitazioni personali e all'isolamento sociale;
- Contrastare la solitudine;
- Favorire la mobilità della popolazione anziana;
- Garantire attività ricreative, trattandosi di attività socialmente importanti, anche se ritenute non essenziali.

Destinatari lavoratori

Come previsto nel *Documento degli interventi di politica del lavoro 2015 – 2018*, i lavoratori devono essere residenti nel territorio della Comunità, preferibilmente donne, individuate tra gli iscritti alle liste per l'intervento 19, approvate dall'Agenzia del Lavoro, residenti di norma nei Comuni aderenti al progetto.

Considerata la peculiarità del progetto si individuano i seguenti criteri di individuazione del personale:

- avere limitati sbocchi lavorativi per età o altre problematiche;
- essere in condizioni economiche precarie;
- assenza di disabilità che limitino l'esercizio delle principali attività previste (persona in grado di portare una borsa della spesa, in grado di sorreggere a braccetto una persona per passeggiate...);
- avere competenze relazionali legate al compito assegnato;
- preferibilmente possesso di patente di guida e mezzo proprio.

Destinatari beneficiari

In generale, come beneficiari dell'Intervento verranno individuate persone residenti nei Comuni aderenti al progetto proposto, di età superiore ai 75 anni o segnalate dal servizio sociale, in situazione di:

- Isolamento sociale, dovuto ad assenza o insufficienza della rete familiare e sociale;
- Limitazioni personali che impediscono la gestione di alcuni aspetti della quotidianità e che non trovano risposta nei servizi istituzionali;
- Presa in carico dei Servizi, ma con necessità di ulteriore supporto per favorire l'aggregazione e quindi prevenire l'emarginazione.

Attività previste dal progetto

- **Servizi di accompagnamento per necessità personali**, quali visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, ecc...;
- **Aiuto per gli spostamenti**: con l'utilizzo di ausili tipo bastone, attività di accompagnamento per passeggiate;
- **Fornitura acquisti**, recapito della spesa, ricette mediche;

- **Attività di animazione/socializzazione al domicilio come:** lettura libri, giornali, riviste, giocare a carte, compagnia, lavori a maglia, piccolo rammendo, ascolto e intrattenimento;
- **Servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità:** organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi; o **gestione di attività di socializzazione di gruppo tra i beneficiari** (incontro in un luogo pubblico per attività condivise).
- **Attività di sostegno e supporto telefonico:** per chi non può partecipare ad altre attività sarà importante mantenere un contatto telefonico in modo da fornire un supporto agli anziani che rimangono per molti giorni isolati nelle proprie abitazioni. Con questo contatto è importante verificare la situazione complessiva dell'anziano e i suoi bisogni in termini di assistenza e sostegno.

Attività previste dal progetto nella fase dell'emergenza Covid 19

L'emergenza Covid 19 interessa pesantemente il progetto che quindi deve essere rimodulato costantemente in base all'evoluzione dell'emergenza e alle varie ordinanze che verranno emanate dalle autorità competenti.

Fino a quando non verranno emanate le linee guida per quanto riguarda il "comprato anziani" come per i centri diurni e i servizi domiciliari, le operatrici continueranno con i contatti telefonici, distribuzione della spesa e farmaci.

In seguito, quando le norme lo consentiranno si potranno attivare gli altri servizi, con un'attenzione particolare alle norme di sicurezza e all'uso dei DPI previsti per evitare il contagio.

Soggetti coinvolti nel progetto

All'interno della Comunità:

- Servizio Socio-Assistenziale, come referente tecnico del progetto.

Vista la particolarità del progetto si ritiene importante che il Servizio Sociale della Comunità delle Giudicarie organizzi momenti di monitoraggio, in collaborazione con il soggetto aggiudicatario della gara d'appalto ed i Comuni aderenti.

- Servizio Segreteria, come soggetto referente per gli aspetti burocratico-amministrativi.

Sul territorio:

- Agenzia del Lavoro che approva le liste dell'Intervento 19 da cui si ricavano i nominativi dei lavoratori;
- Cooperativa aggiudicatrice della gara di appalto;
- Amministrazioni comunali, attraverso un referente individuato.

Tempi del progetto

- stesura e presentazione del progetto: marzo 2020;
- gara appalto per la gestione del progetto: maggio-giugno 2020;
- realizzazione del progetto: dal 1 luglio 2020 al 30 giugno 2022.

Tione di Trento, marzo-giugno 2020

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

PROVINCIA DI TRENTO

REP. n.

ATTUAZIONE PIANO PROVINCIALE POLITICA DEL LAVORO - INTERVENTO 19

dd.

CONVENZIONE

concernente i progetti previsti dall'INTERVENTO 19 del Piano di Politica del Lavoro

“Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022”

PREMESSO

CHE la Comunità delle Giudicarie ha approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo

n. 26 dd. 05.03.2020 e n. dd. 10.06.2020 un'iniziativa a sostegno dell'occupazione

femminile finalizzata alla creazione di posti di lavoro per disoccupati in forma diversa

dall'impiego pubblico e denominata “Progetto pluriennale per i servizi domiciliari”;

CHE per dare pratica attuazione al progetto succitato, la Comunità delle Giudicarie deve

affidare la gestione ad una Cooperativa di servizi, sociale o di produzione e lavoro, che

procederà alle relative assunzioni;

CHE la Cooperativa, con la quale si dovrà dare attuazione al progetto, è stata individuata,

mediante selezione attraverso confronto concorrenziale finalizzato all'individuazione della

Società cooperativa sociale di tipo B) e ai sensi della Legge 381/91, nella

Cooperativa....., giuste deliberazioni del Comitato Esecutivo della Comunità n.

26 dd. 05.03.2020 e n. dd. 10.06.2020, nonché giusta determinazione del Responsabile del

Servizio Segreteria e Istruzione n. dd. 11.06.2020.

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

la **COMUNITA' DELLE GIUDICARIE** con sede in Tione di Trento, codice fiscale

95017360223, rappresentata dal rag. Enzo Ballardini, nato a Tione di Trento il 16.09.1963,

domiciliato per la carica presso la sede della Comunità, in Via Padre Gnesotti n. 2 a Tione

di Trento, il quale interviene ed agisce nella sua qualità di Responsabile del Servizio

Segreteria e Istruzione,

E

la Cooperativa, rappresentata dal

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) La Cooperativa, si impegna a dare pratica attuazione al progetto

approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd. 05.03.2020 ed integrato con

successiva deliberazione n. dd. 10.06.2020, procedendo all'assunzione di n. 6 lavoratrici

disoccupate, di cui n. 1 a tempo pieno e n. 5 part-time, residenti nella Comunità delle

Giudicarie e iscritte nelle liste di collocamento, da impiegare esclusivamente nei lavori

descritti nel progetto approvato con la succitata delibera, per una durata di 24 mesi, da

attuare nei seguenti Comuni: Bocenago, Borgo Chiese, Caderzone Terme, Castel Condino,

Pieve di Bono-Prezzo, Pelugo e Valdaone. Detti lavoratori verranno assunti dalla

Cooperativa tramite chiamata diretta; dovranno inoltre essere osservate le liste dei

lavoratori approvate dall'Agenzia del Lavoro, la tipologia del progetto, le indicazioni

dei Servizi Sociali e della Comunità.

Per l'esecuzione del servizio oggetto di questa convenzione, la Cooperativa è tenuta ad

applicare le vigenti misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus

Covid-19 negli ambienti di lavoro, conseguenti all'applicazione dei protocolli statali e

provinciali in materia, come stabilito nel DUVRI. I costi diretti derivanti dall'applicazione

di dette misure sono riconosciuti dall'amministrazione aggiudicatrice all'appaltatore quali

oneri della sicurezza non soggetti al ribasso.

Essendo i lavori finanziati con contributo sulla L.P. 19/1983, in relazione all'Intervento 19

dell'Agenzia del Lavoro, la Cooperativa deve rispettare tutte le condizioni poste

dall'Agenzia del Lavoro alla Comunità, ai fini dell'erogazione del contributo, che dichiara

fin d'ora di ben conoscere.

2) Per la realizzazione del progetto approvato, la **Comunità delle Giudicarie** si obbliga a:

a) coprire l'intera spesa del costo lavoro degli operai, ai quali dovrà essere applicato

l'apposito contratto stipulato tra le Centrali Cooperative e le Segreterie Sindacali

C.G.I.L. - C.I.S.L. e U.I.L., oltre al rimborso chilometrico per un massimo di € 8.500,00;

b) coprire la spesa del costo amministrativo della **Cooperativa** per il disbrigo

delle pratiche stabilito in un importo di Euro pari ad una percentuale del .. del costo

lavoro complessivo, oltre all'I.V.A. nella misura del 22%, rideterminato in base al costo

lavoro finale;

c) coprire la spesa relativa agli oneri per la sicurezza sostenuti dalla Cooperativa e per

quanto attiene alle visite mediche, per un importo di Euro 700.00, oltre all'I.V.A. nella

misura del 22%;

d) pagare alla **Cooperativa**..... il costo complessivo della presente convenzione, pari ad

Euro - oltre all'IVA del 22% per Euro - per un totale complessivo di Euro () su

presentazione di regolare fattura, come segue:

- 10% della spesa del progetto alla sottoscrizione della presente convenzione;

- 15% della spesa del progetto entro il mese di novembre 2020;

- 25% della spesa del progetto entro il mese di giugno 2021;

- 25% della spesa del progetto entro il mese di novembre 2021;

- il saldo su presentazione della rendicontazione finale.

Resta inteso che gli importi suddetti potranno essere rideterminati proporzionalmente

qualora la Cooperativa, per vari motivi, non assuma tutti i 6 lavoratori previsti o per assenze

del personale assunto. L'eventuale aumento del costo per manodopera dovuto

all'aggiornamento di accordi sindacali e/o nuove disposizioni previdenziali verrà

riconosciuto e liquidato in occasione del saldo.

3) A fronte di tutto ciò la **Cooperativa** dichiara e garantisce che i 6 destinatari dei progetti si trovino in situazioni di disoccupazione previste alle lettere a-b dell'Intervento 19 (n. 6 lavoratori complessivi, di cui n. 5 part-time e n. 1 a tempo pieno) e che agli stessi sarà applicato l'apposito contratto stipulato tra le Centrali Cooperative e le Segreterie di C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., e

SI IMPEGNA

- a) ad eseguire con diligenza e professionalità il Progetto sociale come approvato dal Comitato Esecutivo della comunità;
 - b) a comunicare e motivare preventivamente alla Comunità delle Giudicarie eventuali variazioni, modifiche e sostituzioni del personale impiegato;
 - c) ad applicare puntualmente la normativa prevista dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed in particolare quelle relative all'emergenza Covid-19;
- La Cooperativa provvederà, a proprie spese, a stipulare un'apposita polizza assicurativa verso terzi, onde sollevare la Comunità da responsabilità conseguenti a quanto previsto dall'esecuzione dei lavori.
- Il Coordinatore di Cantiere è individuato nella, con la qualifica di coordinatore della **Cooperativa**
- Il Coordinatore di Cantiere si impegna a: rispettare i lavori come da progetto approvato, comunicare urgentemente eventuali variazioni, redigere un verbale di fine lavori, riferire verbalmente con cadenza settimanale e mensilmente con comunicazione scritta notizie sullo stato di esecuzione dei progetti, previo sopralluogo sui posti di lavoro; inoltre avrà il compito di garantire il collegamento con i Servizi socio-sanitari del territorio, onde consentire una gestione ed una valutazione dei percorsi lavorativi da effettuare.

Per quanto riguarda nello specifico l'Intervento 19, il Coordinatore di Cantiere, curando i rapporti con i vari interlocutori (caposquadra, Servizi socio-sanitari, Agenzia del Lavoro,

Enti affidatari, ecc.), mediante la tempestiva effettuazione di momenti di raccordo, realizza

una buona gestione del percorso lavorativo.

In particolare sarà cura del Coordinatore di Cantiere svolgere i seguenti servizi:

- realizzazione di progetti individualizzati condivisi con i servizi socio-sanitari ed i

lavoratori svantaggiati da questi seguiti;

- monitoraggio sociale dei lavoratori inseriti mediante visita sul posto di lavoro;

- incontri di formazione per il miglioramento dello stile di vita delle persone inserite;

- conoscenza delle attitudini e capacità dei lavoratori inseriti, per proporre loro

attività occupazionali nei periodi di inattività mediante l'attuazione di progetti

individualizzati.

- compilazione della "scheda di rilevazione" fornita dall'Agenzia del Lavoro, che

raccoglie tutte le informazioni utili riguardanti l'andamento e l'esito dell'inserimento

lavorativo delle persone coinvolte nell'Intervento 19.

L'onere per l'attività del Coordinatore di Cantiere è fissato nella percentuale del 13% del

contributo concesso dall'Agenzia del Lavoro (IVA inclusa) e verrà liquidato come previsto

dal punto 2. comma d) della presente convenzione.

4) La presente convenzione avrà termine con la realizzazione del Piano degli Interventi a

sostegno dell'occupazione, il cui progetto è stato approvato con deliberazione del Comitato

Esecutivo della Comunità n. 26 dd. 05.03.2020 ed integrato con successiva deliberazione n.

dd. 10.06.2020.

5) La Comunità delle Giudicarie si riserva la facoltà di operare controlli e verifiche circa la

rispondenza dei lavori svolti in rapporto al progetto approvato con deliberazione del

Comitato Esecutivo della Comunità n. 26 dd. 05.03.2020 ed integrato con successiva

deliberazione n. 10.06.2020.

6) La Cooperativa si assume tutte le responsabilità conseguenti al mancato rispetto

delle disposizioni di cui al presente contratto.

Qualora la Cooperativa commetta delle irregolarità, la Comunità, a suo insindacabile giudizio ed in assenza di giustificazioni, può risolvere in ogni momento il contratto e rivalersi sullo stesso per eventuali danni subiti.

Resta in ogni caso salvo il diritto della Cooperativa a percepire i compensi dovuti per il lavoro fino a quel momento svolto conformemente alle direttive ricevute.

7) Tutte le controversie inerenti l'interpretazione ed applicazione della presente convenzione non definite in via bonaria, saranno devolute ad un Collegio arbitrale costituito da tre componenti qualificati, di cui due nominati ciascuno dalle parti ed il terzo designato dal Presidente del C.d.A. dell'Agenzia del Lavoro.

8) Tutte le spese relative alla stipula del presente atto saranno a carico della **Cooperativa** e in

9) Ai fini fiscali il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma 2. del D.P.R. 26.04.1986, n. 131; in tal caso anche le eventuali somme anticipate dalla Comunità saranno poste a carico della Cooperativa.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

per la Comunità delle Giudicarie *rag. Enzo Ballardini*

per la Cooperativa



COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

SERVIZIO SEGRETERIA E ISTRUZIONE

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 per l'esecuzione del progetto "Intervento 19".

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento è la Comunità delle Giudicarie, con sede in Tione di Trento (TN), Via Padre Gensotti n. 2, telefono 0465/339555, PEC: c.giudicarie@legalmail.it, sito web: <http://www.comunitadellegiudicarie.it>
- Responsabile della protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede in Trento, via Torre Verde 23, PEC: consorzio@pec.comunitrentini.it, email: servizioRPD@comunitrentini.it, sito web: www.comunitrentini.it.
- Il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati: dati personali ordinari e dati particolari cd. sensibili, ad es. dati giudiziari, di localizzazione e finanziari;
- I dati vengono raccolti e trattati dalla Comunità delle Giudicarie e dalla Cooperativa incaricata del progetto denominato "Intervento 19";
- La base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
- I dati sono raccolti presso l'interessato e presso soggetti pubblici e privati;
- I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- I dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati (in particolare alla Provincia Autonoma di Trento, ai Comuni interessati al progetto, alla Cooperativa incaricata per l'attuazione del progetto) che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli;
- I dati sono oggetto di diffusione ai sensi di legge;
- I dati sono oggetto di trasferimento all'estero (la pubblicazione su internet equivale a diffusione all'estero);



- I dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati del Servizio Segreteria e Istruzione e del Servizio Socio-Assistenziale;
- I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge;
- Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria: non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che l'Ente possa espletare le proprie funzioni istituzionali e/o erogare il servizio;
- I diritti dell'interessato sono:
 - o richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
 - o ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - o richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - o ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - o richiedere la portabilità dei dati;
 - o aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
 - o opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
 - o proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Il Designato

Rag. Enzo Ballardini

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e Istruzione

rag. Enzo Ballardini





COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

Le Comunità di Valle sono enti intermedi tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni. La Comunità delle Giudicarie si estende per circa un quinto del territorio provinciale, con un'altitudine che varia dai 302 sino ai 3558 m. s.l.m. della Presanella, massiccio che fronteggia le Dolomiti, nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta. Dal 1° gennaio 2016, le Giudicarie comprendono 25 Comuni, a costellare i bacini imbriferi del Sarca e del Chiese.

Prot. / d.d.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (D.U.V.R.I.) INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO INTERVENTO 19

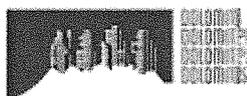
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008

ISTRUZIONE OPERATIVA IO-02
edizione 1 - rev.1 di data 3/06/2020

=====

=

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE
SERVIZIO TECNICO – UFFICIO TECNICO
Via Padre C. Gnesotti, 2 – 38079 Tione di Trento – TN
Tel. 0465/339524 – Fax 0465/339554
e-mail: serviziotecnico@comunitadellegiudicarie.it





DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



INDICE

ART. 1 – SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE..... 4

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI 4

ART. 3 – DEFINIZIONI 4

ART. 4 – ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA DELLA STAZIONE APPALTANTE 5

ART. 5 – ELENCO DEGLI IMPIANTI OGGETTO DALLA PRESENTE ISTRUZIONE OPERATIVA 5

ART. 6 – DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’ LAVORATIVA 5

ART. 6.1 – LAVORI DI SERVIZIO DOMICILIARE..... 5

ART. 7 – METODOLOGIA APPLICATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI..... 14

ART. 8 – INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI 15

LAVORI DI SERVIZIO DOMICILIARE..... 16

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA 16

RISCHIO BIOLOGICO - EMERGENZA CORONAVIRUS17

ALLEGATO – Stima dei costi della sicurezza..... 19



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-01

Ed.1-Rev.1 del 3/06/2020

Pagina 3 di 19

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



INDICE DI REVISIONE

ED.	REV.	DATA	ELABORATO	APPROVATO	NOTE	PAG.
1	0	30/05/2016				17
	1	03/06/2020				19



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



ART. 1 – SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa IO-01, denominata *“documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (D.U.V.R.I.) – interventi di politica del lavoro – intervento 19”*, ha lo scopo di ottemperare all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 che prevede: *“il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare, o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze”*.

Pertanto, il presente documento, si pone i seguenti obiettivi:

- fornire alle imprese appaltatrici le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza nell'ambito dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente i lavoratori e gli appaltatori;

Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai Datori di Lavoro delle singole ditte incaricate.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa di riferimento assunta al fine dell'elaborazione del presente documento è il D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 denominato *“testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”* in attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ART. 3 – DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente documento si definiscono:

LUOGO DI LAVORO: il territorio della Comunità delle Giudicarie, nello specifico i territori dei Comune di **Bocenago, Borgo Chiese, Caderzone Terme, Castel Condino, Pelugo, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone;**

STAZIONE APPALTANTE: la Comunità delle Giudicarie;

LAVORATORI: sono i lavoratori incaricati di svolgere le attività presso il luogo di lavoro;

INTERFERENZA: ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché la contiguità produttiva.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-01

Ed.1-Rev.1 del 3/06/2020

Pagina 5 di 19

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



ART. 4 – ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA DELLA STAZIONE APPALTANTE

Stazione appaltante:

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

Sede:

Via P. Gnesotti, n.2 – 38079 – Tione di Trento
Resp. Segreteria e Istruzione
rag. Enzo Ballardini

Datore di Lavoro del Comune territorialmente competente:

COMUNE

ART. 5 – ELENCO DEGLI IMPIANTI OGGETTO DALLA PRESENTE ISTRUZIONE OPERATIVA

I luoghi di lavoro oggetto del presente D.U.V.R.I. sono i seguenti:

Piano degli Interventi di politica del lavoro - INTERVENTO 19 - "Interventi di accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili" - Progetto pluriennale servizi domiciliari (01.07.2020-30.06.2022), allegato alla deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità delle Giudicarie n. 24 dd. 26.02.2020 e n. dd. 10.06.2020.

I luoghi di lavoro sono rappresentati da strutture pubbliche (sale riunioni e altri spazi pubblici in genere) nei quali si svolgono eventuali incontri con gli anziani.

ART. 6 – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

ART. 6.1 – LAVORI DI SERVIZIO DOMICILIARE

Il servizio attuato è a favore delle persone anziane (indicativamente con più di 75 anni) o in particolari situazioni di solitudine e/o difficoltà.

I dipendenti operano presso le abitazioni degli utenti privati individuati sede di appalto attraverso contatti preliminari ed accertamenti condotti dagli Enti Gestori sullo stato di salute ed autonomia dell'utente. Il personale assunto è prevalentemente femminile, lo stesso opera ordinariamente da solo.

Prendendo atto che le abitazioni private non sono da considerare ambienti di lavoro per questo motivo non è possibile sanare eventuali situazioni in cui operano i dipendenti quando entrano in contatto con locali, utensili, attrezzi, apparecchi elettrici, prodotti, vie di fuga non a norma . Per questo motivo, vanno monitorate continuamente nel tempo le situazioni lavorative per prevenire attraverso l'informazione la



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



formazione la dotazione di DPI e procedure che minimizzino i rischi laddove non sia possibile agire sull'adeguamento di ambienti messa a norma di impianti e installazione di dispositivi di protezione collettiva.

Le funzioni previste sono:

- a) **Servizi di accompagnamento per necessità personali**, quali visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, ecc...;
- b) **Aiuto per gli spostamenti**: con l'utilizzo di ausili tipo bastone, attività di accompagnamento per passeggiate;
- c) **Fornitura acquisti**, recapito della spesa, ricette mediche;
- d) Attività di animazione/socializzazione al domicilio come: lettura libri, giornali, riviste, giocare a carte, compagnia, lavori a maglia, piccolo rammendo, cura dell'orto, ascolto e intrattenimento;
- e) **Servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità**: organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi; o **gestione di attività di socializzazione di gruppo tra i beneficiari** (incontro in un luogo pubblico o in locali messi a disposizione dai Comuni per attività condivise).

Attività previste dal progetto nella fase dell'emergenza Covid 19

L'emergenza Covid 19 interessa pesantemente il progetto che quindi deve essere rimodulato costantemente in base all'evoluzione dell'emergenza e alle varie ordinanze che verranno emanate dalle autorità competenti.

Fino a quando non verranno emanate le linee guida per quanto riguarda il "comprato anziani" come per i centri diurni e i servizi domiciliari, le operatrici continueranno con i contatti telefonici, distribuzione della spesa e farmaci.

In seguito, quando le norme lo consentiranno si potranno attivare gli altri servizi, con un'attenzione particolare alle norme di sicurezza e all'uso dei DPI previsti per evitare il contagio.

FATTORI DI RISCHIO

- Fattori ergonomici
- Inciampo, scivolamento, caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto
- Contatto accidentale con siringhe, schiacciamento arti
- Rischi da stress lavoro- correlato
- Rischio di aggressione e azioni imprevedibili dell'utente
- Utilizzo automezzo

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008****DANNO ATTESO**

- Lesioni dorso lombari
- Strappi muscolari
- Contusioni
- Incidente

MISURE PREVENZIONISTICHE***MISURE E COMPORTAMENTI ATTI A DIMINUIRE IL RISCHIO DEI FATTORI ERGONOMICI***

Il lavoro degli operatori si svolge prevalentemente in piedi e comporta l'assunzione di posture obbligate sia per spazi di operatività, a volte ristretti, attorno all'utente. Nelle normali operazioni di assistenza non sono presenti fasi di preparazione né di somministrazione di farmaci. Nel caso in cui gli utenti siano fumatori deve essere imposto degli operatori/operatorrici divieto di fumo in loro presenza.

Formazione – informazione

I lavoratori dipendenti all'atto dell'assunzione sono istruiti sui rischi circa la movimentazione dell'utente. Inoltre viene effettuata formazione specifica per la movimentazione del paziente all'interno della formazione prevista dal D.Lgs. 81/08. Ancora gli spetti informativi vengono approfonditi nelle supervisioni periodiche con i referenti e/ o responsabili casi della cooperativa. In tale sede vengono approfonditi i casi più significativi e la casistica delle problematiche.

Comportamenti dei lavoratori e dei preposti

Nell'ambito di un programma globale di prevenzione in ambiente della società cooperativa il personale tecnico ausiliario deve:

- Avvertire i propri responsabile di situazioni in cui i locali sono stretti o non c'è spazio per muoversi o gli utenti non sono collaboranti o dove non ci sono gli ausili;
- Adottare i comportamenti base della movimentazione dei carichi insegnati nella formazione specifica ed acquisiti con la dotazione di documenti informativi;
- Utilizzare scarpe chiuse con tacco basso e suola antiscivolo;
- In caso di interventi fuori dall'ordinario, consultare sempre il diretto superiore.

I Preposti da parte loro devono:

- Permettere ai nuovi assunti un idoneo inserimento,

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008**

- Sensibilizzare le assistenti sociali su carenze presenti presso i domicili degli utenti in modo da prevedere personale in aggiunta e la fornitura di eventuali ausili;
- Corsi di formazione ed informazione al personale;
- Istituire degli incontri periodici;
- Controllare costantemente affinché quanto disposto venga osservato (dove possibile recarsi presso il domicilio dell'utente);

PROCEDURE DI SICUREZZA***SOLLEVAMENTO UTENTE DA TERRA***

Se l'utente è caduto a terra, per sollevarlo occorrono due operatori. Il trasferimento va scomposto in tre fasi:

- 1) Si fa sedere l'utente, l'operatore accovacciato solleva il tronco dell'utente e si pone dietro le sue spalle per effettuare la presa crociata; mentre l'altro operatore afferra, in posizione accovacciata gli arti inferiori dell'utente sotto le ginocchia;
- 2) Si solleva l'utente; entrambi gli operatori, mantengono i piedi divaricati sollevando l'utente facendo forza sulle gambe;
- 3) Si trasferisce l'utente sul letto.

MISURE E COMPORTAMENTI ATTI A DIMINUIRE IL RISCHIO DA CONTATTO CON SOSTANZE PERICOLOSE E AGENTI CHIMICI***Formazione - informazione:***

I lavoratori dipendenti all'atto dell'assunzione sono istruiti sui rischi dei prodotti di pulizia. Presso le abitazioni degli utenti sono presenti solo prodotti di uso comune non classificati comunemente reperibili in commercio. Aspetti informativi vengono approfonditi nelle riunioni periodiche con i responsabili della Comunità ed i servizi sociali. In tale sede vengono approfonditi i casi più significativi e la casistica delle problematiche.

Comportamenti dei lavoratori e dei preposti:

Nell'ambito di un programma globale di prevenzione in ambiente della società cooperativa il personale tecnico ausiliario deve:

- Avvertire il proprio responsabile di situazioni circa prodotti di pulizia senza etichette o con etichette poco visibili ;

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008**

- Avvertire i propri responsabile della presenza di pazienti che fumano in presenza del personale;
- Utilizzare guanti per le operazioni di lavaggio e disinfezione locali;
- I prodotti di pulizia o medicinali devono essere messi in posti conosciuti e in contenitori integri ed originali;
- In casi di contatto con prodotti di pulizia a base di alcool o ammoniaca lavarsi con acqua corrente mani occhi;
- Non travasare e mescolare prodotti diversi fra loro;
- La soda caustica, l'ipoclorito di sodio (solforico sono acidi e basi forti e pertanto sono ustionanti e possono provocare incendio o scoppio a contatto con sorgenti di calore vanno usati guanti mascherine e occhiali. Leggere le indicazioni sull'etichetta;
- In caso di interventi fuori dall'ordinario, consultare sempre il diretto superiore;
- In casi gravi chiamare il 112.

I Preposti da parte loro devono:

- Permettere ai nuovi assunti un idoneo inserimento;
- Sensibilizzare le assistenti sociali su eventuali situazioni di rischio presenti per prodotti di pulizia non leggibili con etichette estinte ovvero in contenitori non originali;
- Mettere al corrente le assistenti sociali del Comune del comportamento di utenti che fumano in presenza del personale ;
- Istituire degli incontri periodici;
- Controllare costantemente affinché quanto disposto venga osservato.

MISURE E COMPORAMENTI ATTI A DIMINUIRE IL RISCHIO DA INCIAMPO, SCIVOLAMENTO A TERRA, CADUTA DALL'ALTO, CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Lo scivolamento e la caduta possono avvenire nel raggiungere gli ambienti o circolando in casa (locali ristretti, pavimenti non livellati , scale interne ed esterne con gradini non a norma per larghezza ed altezza, eccessiva pendenza, presenza umidità per pioggia o bagnato, materiale costruttivo scivoloso (legno lucidato, marmo levigato, cemento etc.). Il Rischio di caduta dall'alto è circoscritto all'utilizzo di scale portatili necessarie per recupero di oggetti su richiesta dell'utente e cassonetti ad altezza non superiori a 1,5 m -. Inoltre la presenza di parapetti di balconi o di protezioni lungo le scale o pianerottoli possono non avere altezza sufficiente, oppure potrebbero non resistere al peso in caso di perdita di equilibrio dell'operatore da solo o con utente.

Formazione - informazione:



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



I lavoratori dipendenti all'atto dell'assunzione sono istruiti sui rischi nell'utilizzo di scale portatili in quanto utilizzano la scale presenti nelle singole abitazioni . Aspetti informativi vengono approfonditi nelle riunioni periodiche con i referenti e/ o responsabili casi della cooperativa ed i servizi sociali. In tale sede vengono approfonditi i casi più significativi e la casistica delle problematiche.

Comportamenti dei lavoratori e dei preposti.

Nell'ambito di un programma globale di prevenzione in ambiente della società cooperativa il personale tecnico ausiliario deve:

- Avvertire i propri responsabile di situazioni di presenza di scale portatili che visivamente potrebbero presentare pericolo (rotture, instabilità elementi poco connessi fra loro);
- Utilizzare la scale portatili con scarpe chiuse e con suola antiscivolo ;
- Salire e scendere sulla scala con la fronte rivolta verso i gradini;

- Controllare che siano della dimensione appropriata in relazione all'altezza da raggiungere;
- Non salire mai fino all'ultimo gradino;
- Se trattasi di scala doppia controllare che i dispositivi di limitazione apertura siano efficienti in caso contrario avvertire il preposto;
- Nel salire tenersi alla scale e non salire con pesi;
- Portare attenzione ai pavimenti appena lavati ai cavi di alimentazione delle macchine ad oggetti ingombranti quali borse, scatole ecc;
- In caso di interventi fuori dall'ordinario, consultare sempre il diretto superiore;
- in casi gravi di cadute chiamare il 112.

I Preposti da parte loro devono:

- Permettere ai nuovi assunti un idoneo inserimento;
- Sensibilizzare le assistenti sociali su eventuali situazioni a rischio;
- Istituire degli incontri periodici;
- Partecipare ai vari corsi di aggiornamento;
- Controllare costantemente affinché quanto disposto venga osservato;
- Verifica a domicilio di un minimo di materiale per automedicazione.

MISURE E COMPORTAMENTI ATTI A DIMINUIRE IL RISCHIO TAGLIO

I seguenti rischi sono presenti nell'utilizzo saltuario di coltelli da cucina , in caso di contatto accidentale con le siringhe o aghi in caso di paziente sottoposto a profilassi.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



Formazione - informazione:

I lavoratori dipendenti all'atto dell'assunzione sono istruiti sui rischi presenti nelle singole abitazioni. Aspetti informativi vengono approfonditi nelle riunioni periodiche con i referenti e/o responsabili casi della cooperativa. In tale sede vengono approfonditi i casi più significativi e la casistica delle problematiche.

Comportamenti dei lavoratori e dei preposti:

Nell'ambito di un programma globale di prevenzione in ambiente della società cooperativa il personale tecnico ausiliario deve utilizzare correttamente gli utensili.

MISURE E COMPORTAMENTI ATTI A DIMINUIRE IL RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO

Durante l'attività lavorativa, soprattutto se svolta da personale che opera isolato, potrebbero insorgere stati di stress ovvero depressivi con possibile diminuzione della capacità di concentrazione, irritabilità, alterazioni psicosomatici, che in situazioni estreme potrebbero essere fonte di rischio per l'operatore stesso e l'utenza. Le cause possono ricondursi ad un ambiente lavorativo caratterizzato da ospiti prevalentemente anziani, con problematiche fisiche, in situazione di costante bisogno, in contesto familiare anche conflittuale. Gli ambienti ove gli operatori operano non sono omogenei dal punto di vista della sicurezza di locali impianti ed attrezzature.

Formazione - informazione:

I lavoratori dipendenti all'atto dell'assunzione e successivamente sono istruiti sui rischi. Aspetti informativi anche con l'aiuto dello psicologo vengono approfonditi nelle riunioni periodiche con i responsabili della cooperativa ed i servizi sociali. In tale sede vengono approfonditi i casi più significativi e la casistica delle problematiche.

Comportamenti dei lavoratori e dei preposti

Nell'ambito di un programma globale di prevenzione in ambiente della società cooperativa il personale tecnico ausiliario deve:

- Affrontare particolari situazioni avvalendosi dell'esperienze di altri colleghi e di consigli ed aiuti di personale esperto;
- Riduzione dei tempi di spostamento, turnazione del personale;
- In caso di situazioni fuori dall'ordinario, consultare sempre il diretto superiore.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



Preposti da parte loro devono:

- Permettere ai nuovi assunti un idoneo inserimento;

MISURE E COMPORAMENTI ATTI A DIMINUIRE IL RISCHIO DA AGGRESSIONE E AZIONI IMPREVEDIBILI DELL'UTENTE

Durante l'attività lavorativa soprattutto una particolare tipologia di utenti psichici scatena le proprie pulsioni arrivando fino ad episodi di molestia, in altri casi all'aggressione.

Le categorie più a rischio potrebbero essere rappresentate dalle lavoratrici più giovani, lavoratrici straniere, assunte con contratti a termine, nuove assunte, personale con poca esperienza.

I rischi sono riconducibili in parte a quelli psicologici (stati d'ansia e di stress, insorgenza di patologie psicosomatiche, scarsa concentrazione, irritabilità dell'operatore) e nei casi più estremi riconducibili a danni fisici all'operatore. In questo ambito rientrano le reazioni improvvise involontarie dovute ad es. a reazioni epilettiche.

- Fornire adeguata informazione e formazione al personale, al fine di metterlo in condizioni di assistere anche pazienti con problemi mentali;
- In caso di situazioni fuori dall'ordinario, consultare sempre il diretto superiore;
- Consultazione con il medico competente.

I Preposti da parte loro devono:

- Permettere ai nuovi assunti un idoneo inserimento,
- Nell'assegnazione degli incarichi privilegiare personale formato ad affrontare tali situazioni, e personale esperto;
- Sensibilizzare le assistenti sociali del Comunità al fine di poter parlare con i familiari o prevedere la compresenza di due persone;
- Dare supporto formativo personalizzato, periodi di riposo.

MISURE E COMPORAMENTI ATTI A DIMINUIRE IL RISCHIO DA UTILIZZO AUTOVEICOLO

Per i servizi prestati la Comunità dà autorizzazione al personale per l'uso veicolo personale e assicura il mezzo per i rischi. Responsabilità civile contro terzi, assicurazione kasko, clausola rischio biologico. Al personale riconosce rimborso spese chilometriche.

Il rischio è presente principalmente per l'attività di autista (vedi dopo) e poi per tutte le operatori/operatrici che utilizzano mezzo di trasporto proprio e/ aziendale per raggiungere l'utente, dalla propria abitazione, al



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



momento di lasciarlo, per raggiungere il successivo utente, ed infine per il tragitto di rientro a casa. Il rischio atteso riguarda soprattutto l'incidente stradale con danni a persone e cose.

Formazione - informazione:

i lavoratori dipendenti all'atto dell'assunzione sono istruiti sui rischi nell'utilizzo del mezzo di trasporto. Aspetti informativi vengono approfonditi nelle riunioni periodiche con i responsabili della cooperativa ed i servizi sociali. In tale sede vengono approfonditi i casi più significativi e la casistica delle problematiche.

Comportamenti dei lavoratori e dei preposti:

Si rammenta a tutti i dipendenti che l'obbligo di rispettare le regole del codice della Strada non è derogabile, con l'eccezione delle attività di soccorso d'emergenza nei casi specificatamente previsti, pertanto si invita tutti i lavoratori ad utilizzare le cinture di sicurezza e a rispettare i limiti di velocità, così come tutti i lavoratori sono tenuti ad utilizzare gli altri dispositivi di protezione e a rispettare le norme e procedure antinfortunistiche.

Si raccomanda inoltre di:

- Adeguare lo stile di guida alla densità di traffico, alle condizioni stradali e meteorologiche che per la propria sicurezza e quella degli altri;
- Procedere alla regolare manutenzione e revisione periodica del proprio mezzo, secondo quanto previsto dalla casa costruttrice;
- Effettuare tempestivamente gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria, che si rendessero necessari;
- Astenersi dalla guida qualora le condizioni psico – fisiche, per fattori legati ad alimentazione, alcool, farmaci, non risultino ottimali e possano influenzare l'attenzione di guida;
- Non fare uso del telefonino durante la guida, se non con i mezzi consentiti dalla legge (sistema vivavoce o auricolare)

Si ricorda che la giurisprudenza ha escluso la sussistenza della fattispecie dell'infortunio sul lavoro in caso di infortunio occorso:

- Al lavoratore che sia infortunato nell'andare a trovare, tornando dal lavoro, i familiari residenti in luogo diverso da quello ove sorge l'unità produttiva alla quale il lavoratore è addetto;
- Al lavoratore che sia infortunato durante o al rientro da uno sciopero;



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



- Al lavoratore in trasferta che sia infortunato durante il percorso necessario per recarsi dal luogo di svolgimento dell'attività lavorativa all'albergo nel quale soggiorna durante le pause dell'attività stessa e da lui liberamente scelto.

ART. 7 – METODOLOGIA APPLICATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Di seguito si riportano i criteri utilizzati al fine dell'individuazione dei rischi interferenziali.

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P" DI ACCADIMENTO DI UN EVENTO		
Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nel luogo di lavoro in ambienti simili o situazioni operative simili; Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli altri lavoratori;
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno al contemporaneo verificarsi di particolari condizioni; Sono noti solo rari episodi già verificatisi; Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una discreta sorpresa.
1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; Non sono noti episodi già verificatisi, Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità;

SCALA DELL'ENTITA' DEL DANNO "D"		
Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente; Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti totalmente invalidanti;
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Piccoli Infortuni o patologie di carattere fisico rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente determinato mediante la formula $R = P \times D$ ed è indicato nel seguente grafico - matriciale, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

PROBABI	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



	2	2	4	6	8
1	1	2	3	4	
		1	2	3	4
		DANNO "D"			

I rischi che possono provocare i danni più gravi occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno gravissimo), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per se un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

La valutazione numerica del Livello di Rischio "R" comporta l'attuazione di misure di prevenzione e protezione in relazione alla valutazione dei rischi.

R = RISCHIO	AZIONI
ALTISSIMO R > 8	Fase lavorativa da non eseguire per la quale è opportuno valutare soluzioni o procedure alternative.
ALTO 4 < R ≤ 8	Fase lavorativa eseguibile solo ed esclusivamente con la messa in atto, con criteri di scrupolosità, di tutte le misure di prevenzione e prescrizione e per la quale si rende necessaria una costante supervisione del responsabile della gestione del centro integrato.
MEDIO 2 ≤ R ≤ 4	Fase lavorativa eseguibile ordinariamente prestando particolare attenzione alla messa in atto di tutte le misure di prevenzione e prescrizione.
BASSO R = 1	Fase lavorativa eseguibile nel rispetto delle misure di prevenzione e prescrizione;

ART. 8 – INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Prima di entrare nel dettaglio della valutazione dei rischi interferenziali di ogni singola fase lavorativa, si precisa che sono state individuate le seguenti fonti di rischio;

- DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI DI PIU' ATTIVITA' SVOLTE DA SOGGETTI DIVERSI** (es. attività prestata dalla Società che svolge i lavori previsti dal "Piano degli interventi" contestuale all'attività prestata dai dipendenti comunali per l'utilizzo di spazi comuni);
- DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI DI PIU' ATTIVITA' SVOLTE DA SOGGETTI ATTIVI E SOGGETTI PASSIVI** (es. attività prestata dalla Società che svolge i lavori previsti dal "Piano degli interventi" contestuale al normale svolgimento delle attività della vita sociale quale: i pedoni, i fruitori di parchi e giardini in genere, i fruitori delle strade a piedi o con relativi veicoli);
- ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO, ULTERIORI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE** (es. cautele nella fase di trasferimento all'interno dei luoghi di lavoro).



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008

**CODICE FASE LAVORATIVA****CIN-I001**

rev. 0 d.d. 15/03/2016

TITOLO FASE LAVORATIVA

**LAVORI DI SERVIZIO DOMICILIARE/ORGANIZZAZIONE INCONTRI,
ANIMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO PER ANZIANI**

L'attribuzione del fattore di rischio complessivo viene effettuata attribuendo il fattore di rischio più alto individuato nella valutazione dei rischi interferenziali.

FATTORE DI RISCHIO
COMPLESSIVO

BASSO
R = 1

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'operatore, data la fase lavorativa caratterizzata da rischi di lieve entità, dovrà attuare le misure di prevenzione e protezione individuate nella valutazione dei rischi interferenziali, operando con la normale diligenza richiesta.

DESCRIZIONE DELLA FASE LAVORATIVA

L'attività consiste nell'offrire servizio domiciliare a favore di persone anziane che si trovano in particolari situazioni di solitudine e /o difficoltà.

Nello specifico il servizio offre all'utente l'opportunità di essere accompagnato per svolgere attività personali quali visite mediche e commissioni varie, aiuto negli spostamenti, recapito della spesa e di ricette mediche, attività di animazione e socializzazione a domicilio e accompagnamento a feste, ricorrenze per favorire i rapporti con la comunità.

ESECUTORE PRINCIPALE

Appaltatore principale

ALTRI SOGGETTI O DITTE INTERESSATE (soggetti interferenti)

Ditta incaricata del servizio, utenti e dipendenti della direzione del servizio

ATTREZZATURE INTERESSATE

Non vi sono attrezzature specifiche

DURATA DELLA FASE LAVORATIVA

L'operatore sarà occupato circa un'ora o meno a seconda dell'esigenze dell'utente

RISCHI

FATTORI ERGONOMICI, INCIAMPO, SCIVOLAMENTO, RISCHI DA STRESS, RISCHI DI AGRESSIONE O AZIONI IMPREVEDIBILI DA PARTE DELL'UTENTE, UTILIZZO DELL'AUTOMEZZO

RISCHI IMMESSI NEL LUOGO DI LAVORO DALL'APPALTATORE

URTI, CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO, STRAPPI MUSCOLARI, CONTUSIONI

RISCHI ESISTENTI (INTRINSECI) DEL LUOGO DI LAVORO

SCIVOLAMENTO e INCIAMPO

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza (infortuni, , incendio, ecc.) gli addetti dovranno darne tempestiva comunicazione alla direzione del servizio presso la palazzina uffici. Gli stessi provvederanno all'attivazione delle procedure di emergenza:

- 1) in caso di incendio chiamare **115**;
- 2) in caso di infortunio chiamare **112**;
- 3) segnalare telefonicamente alla direzione del servizio (**0465/804505**) la problematica in essere al fine di attivare e coordinare la corretta procedura di emergenza;
- 4) astenersi dall'assumere iniziative personali.



RISCHIO BIOLOGICO - EMERGENZA CORONAVIRUS

SCOPO

Scopo della presente procedura è quella di fornire indicazioni operative finalizzate ad aumentare l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 per quanto riguarda le interferenze con altro personale;

- 1) **DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI DI PIU' ATTIVITA' SVOLTE DA SOGGETTI DIVERSI** (es. attività prestata dalla Società che svolge i lavori previsti dal "Piano degli interventi" contestuale all'attività prestata dai dipendenti comunali per l'utilizzo di spazi comuni);
- 2) **DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI DI PIU' ATTIVITA' SVOLTE DA SOGGETTI ATTIVI E SOGGETTI PASSIVI** (es. attività prestata dalla Società che svolge i lavori previsti dal "Piano degli interventi" contestuale al normale svolgimento delle attività della vita sociale quale: i pedoni, i fruitori di parchi e giardini in genere, i fruitori delle strade a piedi o con relativi veicoli);
- 3) **ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO, ULTERIORI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE** (es. cautele nella fase di trasferimento all'interno dei luoghi di lavoro).

Si premette che, risultata aggiudicataria dell'appalto relativo all'Azione 19 per l'anno 2020 ha provveduto in data all'aggiornamento del DVR con la valutazione del rischio biologico emergenza coronavirus che qui viene richiamato integralmente .

In data è stata effettuata una revisione del DVR del settore specifico con le indicazioni particolari per i rischi di tale settore che qui vengono richiamati integralmente.

E' stato approvato un documento specifico per fornire indicazioni operative finalizzate ad aumentare le misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 per le attività sociali.

Tale documento precisa in modo dettagliato alcuni aspetti specifici:

- Indicazioni per tutti i cittadini - dieci comportamenti da seguire;
- Per i dipendenti: La comunicazione con il datore di lavoro:
- Definizione di contatto stretto ad altro rischio di esposizione
- Indicazioni principali
- Gestione persona sintomatica in azienda
- Svolgimento dell'attività lavorativa
- Dispositivi di protezione individuale

Nello svolgimento dell'attività, si prescrive in modo preciso che gli operatori devono mantenere in ogni occasione la distanza di sicurezza dai colleghi, dagli utenti e da altre persone quali operai dei Comuni e pedoni ecc.

Questa regola deve essere puntualmente seguita e, con il corretto utilizzo dei DPI forniti, consente di aumentare l'efficacia delle misure di contenimento per contrastare il rischio di contagio



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



Alcune attività previste dal progetto quali incontri, visite domiciliari, incontri con altri anziani sono sospese fino a quando permarrà l'esigenza di limitarle, imposta dalle norme relative all'emergenza Corona virus, oppure dovranno essere organizzate tenendo conto di tutte le norme, prescrizioni, limitazioni e vincoli attuali e che verranno emanati in futuro.

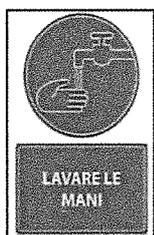
RISCHIO BIOLOGICO - NORME COMPORTAMENTALI



UTILIZZARE IDONEE PROTEZIONI DELLE VIE RESPIRATORIE SCONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI VIGENTI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA CORONAVIRUS



OBBLIGO UTILIZZO GUANTO DA LAVORO O GUANTI MONOUSO AD USO STRETTAMENTE PERSONALE SECONDO LE MODALITA' PREVISTE PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA CORONAVIRUS



LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI SECONDO NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DELLE NORME IGIENICO SANITARIE PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI CONTAGIO DA CORONAVIRUS



OBBLIGO DI SEGUIRE LE DISPOSIZIONI PREVISTE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS IN MERITO ALL'UTILIZZO DEGLI AUTOMEZZI DI SERVIZIO



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.) – INTERVENTO 19 plurienn.servizi domiciliari – 2020-2022**
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008



ALLEGATO – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza relativa alle attività svolte presso il centro integrato per i rifiuti e la discarica tiene conto dei soli costi necessari per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali, pertanto NON ricomprende i costi propri che le varie ditte appaltatrici devono direttamente sostenere per lo svolgimento delle attività in ottemperanza alla normativa in materia di sicurezza.

NON sono considerati oneri della sicurezza i costi che le ditte appaltatrici devono sostenere per :

- redazione del documento di valutazione dei rischi;
- nomina del medico competente;
- visite mediche periodiche;
- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- messa a disposizione dei dpi al proprio personale;
- formazione e addestramento del proprio personale;
- verifica periodica delle attrezzature;
- valutazione rischio rumore

Qualora, nell'ambito delle attività affidate, dovessero rendersi necessarie ulteriori e diverse misure di prevenzione e protezione, rispetto a quelle previste nel presente documento, gli eventuali costi a carico della stazione appaltante saranno da intendersi come aggiunti rispetto a quelli indicati, alle seguenti condizioni:

- che siano riferiti all'adozione di misure puntualmente previste ed indicate in documenti redatti dalla stazione appaltante quali aggiornamenti/integrazioni del presente DUVRI e regolarmente sottoscritti dalle parti;

Descrizione	Unità di misura	Importo Unitario	Quantità	Importo totale
ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COORDINAMENTO APPALTATORE PRINCIPALE				
Attività di formazione in materia di sicurezza per particolari attività quali, ad esempio :				
- illustrazione contenuti del DUVRI;				
- illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro;				
Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri il rispetto delle prescrizioni indicate nel presente documento.				
La quantificazione del costo totale è calcolata per l'intero periodo.	corpo	700,00	1	700,00

rag. Enzo Ballardini

dott.

la Ditta Appaltatrice

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE ALLEGATO A
Resa ai sensi e con le modalità di cui agli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Parte 1: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

1.1 - Dati identificativi	Risposta
Denominazione	<input style="width: 90%;" type="text"/>
Partita IVA	<input style="width: 90%;" type="text"/>
Codice fiscale	<input style="width: 90%;" type="text"/>
Indirizzo postale	<input style="width: 90%;" type="text"/>
Indirizzo PEC	<input style="width: 90%;" type="text"/>

1.2 - Forma della partecipazione	Risposta
1.2.1 - L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri? In caso affermativo proseguire altrimenti saltare al punto 1.3 :	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
A. Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile di compiti specifici ...):	<input style="width: 90%;" type="text"/>
B. Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto con le relative quote di partecipazione e indicare il nome del mandatario.	<div style="border: 1px solid black; height: 60px; width: 90%; margin-bottom: 5px;"></div> <p style="font-size: small; margin: 0;">In caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori si impegnano a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, (indicare nella cella sottostante il nominativo dell'operatore economico) qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.</p> <input style="width: 90%;" type="text"/>
C. Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	<input style="width: 90%;" type="text"/>
1.3 - Lotti	Risposta
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta (es. 1, 2, 3)	<input style="width: 90%;" type="text"/>

Parte 2: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Indicare il nominativo della persona abilitata ad agire come rappresentante dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

2.1 - Rappresentante impresa	Risposta
Legale rappresentante dell'impresa:	<input type="text"/>
Luogo e data di nascita:	Nato a <input type="text"/> Data <input type="text"/>

Parte 2.2: INFORMAZIONI SUL RICORSO AL SUBAPPALTO

art. 26 della L.P. 2/2016 e art. 105 del D. Lgs. 50/2016 (Subappalto)

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
In caso affermativo: indicare <u>le prestazioni o lavorazioni</u> che si intendono subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale	<input type="text"/>
Ai sensi dell'art. 26 della L.P. 2/2016 NON è richiesta l'indicazione della terna dei subappaltatori	

Parte 3: MOTIVI DI ESCLUSIONE (*)

Il sottoscritto, presa visione di quanto previsto dall'art. 80 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016,

DICHIARA:

- l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 4 del D.Lgs n. 50/2016** (selezionare solo se NON sussistono i motivi di esclusione di cui ai successivi riquadri A, B e C)

Nel caso si selezioni la succitata ipotesi, non è necessario compilare i seguenti riquadri A, B e C, quindi proseguire nella compilazione del modulo saltando direttamente alla **PARTE 4 CRITERI DI PARTECIPAZIONE**, secondo le indicazioni previste nella lettera di invito

oppure

- la sussistenza delle situazioni giuridiche di cui all'art. all'art. 80, commi 1 e 4 del D. Lgs n. 50/2016 relative ai seguenti motivi di esclusione:** (selezionare solo se sussistono i motivi di esclusione di cui ai successivi riquadri A, B e C, compilando solamente la/le parte/i di interesse)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(Art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016):

- a) Partecipazione a un'organizzazione criminale (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;
- b) Corruzione (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016);
- b -bis) False comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile
- c) Frode (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016);
- d) Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 50/2016);
- e) Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 50/2016);
- f) Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. f) del D.Lgs. 50/2016);
- g) Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 50/2016)

3.A.1 Motivi legati a condanne penali ai sensi dell'art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016:	Risposta
<p>3.A.1.1 L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo (art. 80 comma 3 D.Lgs. 50/2016) sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi sopra indicati con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?</p> <p><u>IN CASO Affermativo proseguire altrimenti saltare al PUNTO 3.B.1</u></p>	<p><input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>
<p>A. La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati sopra (nel riquadro grigio) da A a G e la norma violata (*).</p>	<p>Data della condanna <input type="text"/></p> <p>Reato di cui alla lettera <input type="text"/></p> <p>Norme violate:</p> <div style="border: 1px solid black; height: 50px; width: 100%;"></div>

B. Durata della condannate

Durata della condanna

C. Dati identificativi delle persone condannate,

Dati identificativi delle persone condannate:

D. Se la durata del periodo di esclusione è stabilita direttamente nella sentenza di condanna indicare

I. Durata dell'esclusione

Durata dell'esclusione

II. Reato di cui alla lettera di riferimento (vedi riquadro sopra)

Reato di cui alla lettera

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?

SI NO

IN CASO AFFERMATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.B.1

A. La sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?

SI NO

B. Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?

SI NO

C. In caso di risposta affermativa per le ipotesi A e/o B, i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:

SI NO

I. hanno risarcito interamente il danno?

SI NO

II. si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?

SI NO

D. per le ipotesi A e/o B l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?

SI NO

In caso affermativo elencare la documentazione pertinente

Documentazione pertinente:

E. Se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che

Misure adottate:

dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

(Art. 80 comma 4 del D.Lgs 50/2016)

3.B.1 Pagamento di imposte o contributi previdenziali:	Risposta
3.B.1.1 L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO

In caso di incertezza nella risposta si consiglia di consultare preventivamente l'Agenzia delle Entrate e gli enti previdenziali (INPS, INAIL, Cassa Edile)

IN CASO NEGATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.C.1:	Imposte	Contributi previdenziali
A. Paese o Stato membro interessato	Stato: <input type="text"/>	Stato: <input type="text"/>
B. Di quale importo si tratta	Importo: <input type="text"/>	Importo: <input type="text"/>
C. Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
I. Mediante una decisione giudiziaria/amministrativa	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
a. Tale decisione è definitiva e vincolante?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
b. Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione	Data: <input type="text"/>	Data: <input type="text"/>
c. Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:	Durata: <input type="text"/>	Durata: <input type="text"/>
II. In altro modo? Specificare:	<input type="text"/>	<input type="text"/>

L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?

In caso **affermativo** fornire informazioni dettagliate

SI NO

SI NO

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

(Art. 80 comma 5 del D.Lgs 50/2016)

3.C.1 - Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali:	Risposta
<p>3.C.1.1 - L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro?</p> <p><u>IN CASO AFFERMATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.C.1.2</u></p> <p>I. L'operatore economico ha risarcito interamente il danno?</p> <p>II. L'operatore economico si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>III. l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente</p>	<p align="center"><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p> <div style="border: 1px solid black; height: 40px; width: 100%; margin-top: 10px;"></div>
<p>3.C.1.2 - L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni (ATTENZIONE – COMPILARE PUNTI A-B-C-D):</p>	
<p>A. Fallimento</p> <p>In caso di risposta affermativa:</p> <p>I. il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ?</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento</p> <p>II. la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avalimento di altro operatore economico?</p>	<p align="center"><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p> <p align="center"><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%; margin-top: 10px;"></div> <p align="center"><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>

In caso affermativo indicare l'impresa ausiliaria

B. Liquidazione coatta

SI NO

C. Concordato preventivo

SI NO

D. E' ammesso al concordato preventivo con continuità aziendale

SI NO

In caso di risposta affermativa:

I. è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell'articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice?

SI NO

II. la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?

SI NO

In caso affermativo indicare l'impresa ausiliaria

3.C.1.3 - L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice

SI NO

In caso affermativo fornire indicazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito

IN CASO AFFERMATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.C.1.4 :

I. L'operatore economico ha risarcito interamente il danno?

SI NO

II. L'operatore economico si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

SI NO

III. l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?

SI NO

In caso affermativo elencare la documentazione pertinente

<p>3.C.1.4 - L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>
<p>In caso di risposta affermativa fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<div style="border: 1px solid black; height: 60px;"></div>
<p>3.C.1.5 - L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)?</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>
<p>In caso di risposta affermativa fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<div style="border: 1px solid black; height: 60px;"></div>
<p>3.C.1.6 - L'operatore economico conferma di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione e di non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>
<p>3.C.1.7 - Con riferimento ai Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001:</p>	
<p>A. Sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p> <p>B. L'operatore economico è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f)?</p> <p>C. L'operatore economico ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis)?</p> <p>D. L'operatore economico è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti, per il periodo durante il quale</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>

perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)?

E. L'operatore economico è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g)?

F. L'operatore economico ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?

G. L'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i)?

H. L'operatore economico è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?

I. L'operatore economico si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?

J. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art.53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?

SI NO

SI NO

Oppure se ha violato divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 5, indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione e se la violazione è stata rimossa:

SI NO

Oppure, se l'operatore economico non è tenuto all'applicazione della disciplina della legge 68/1999 indicarne le motivazioni:

SI NO

Se l'operatore economico è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 indicare se ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e se ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l):

SI NO

SI NO

(*) In caso di incertezza nella risposta, in merito alla dichiarazione relativa ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 si consiglia di acquisire informazioni presso l'ufficio del casellario giudiziale della Procura della Repubblica, raccomandando di richiedere la "VISURA" ex art. 33 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 2002, n. 313 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti). La suddetta visura, senza efficacia certificativa, fornisce, a differenza del certificato generale ex art. 24 o di quello penale ex art. 25 del T.U., tutte le iscrizioni riferite al richiedente, comprese le condanne per le quali è stato concesso

Il beneficio della "non menzione", le condanne per contravvenzioni punibili con la sola ammenda, le sentenze c.d. di patteggiamento e i decreti penali di condanna.

PARTE 4: CRITERI DI PARTECIPAZIONE

A: IDONEITÀ

4.A.1 - Idoneità	Risposta
<p>4.A.1.1 - Iscrizione al Registro delle Imprese o equivalente registro professionale o commerciale del paese di stabilimento, per attività adeguata a quella oggetto dell'appalto;</p> <p><i>(Qualora l'impresa non sia tenuta all'iscrizione dovrà specificare i motivi, indicando eventuale altra documentazione che legittima il concorrente alla esecuzione della prestazione in appalto)</i></p>	<p>Camera di commercio o Albo o Registro professionale di iscrizione:</p> <div data-bbox="730 405 1458 539" style="border: 1px solid black; height: 60px;"></div> <p>Numero e data di iscrizione: N. <input data-bbox="986 555 1182 589" type="text"/> data <input data-bbox="1230 555 1426 589" type="text"/></p> <p>Eventuali note</p> <div data-bbox="730 622 1458 757" style="border: 1px solid black; height: 60px;"></div>
<p>4.A.1.2 - Possesso di eventuali ulteriori requisiti di partecipazione indicati nella lettera di invito.</p>	<div data-bbox="730 842 1458 976" style="border: 1px solid black; height: 60px;"></div>

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire le seguenti informazioni solo se previste nella lettera d'invito.

4.B.1 - Capacità economica e finanziaria	Risposta
<p>4.B.1.1 - Il fatturato annuo (generale) dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nella lettera di invito è il seguente:</p>	<p>Esercizio <input data-bbox="810 1368 1059 1402" type="text"/> fatturato € <input data-bbox="1161 1368 1410 1402" type="text"/></p> <p>Esercizio <input data-bbox="810 1420 1059 1453" type="text"/> fatturato € <input data-bbox="1161 1420 1410 1453" type="text"/></p> <p>Esercizio <input data-bbox="810 1471 1059 1505" type="text"/> fatturato € <input data-bbox="1161 1471 1410 1505" type="text"/></p>
<p>4.B.1.2 - Il fatturato annuo (specifico) dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nella lettera di invito è il seguente:</p>	<p>Numero di esercizi <input data-bbox="890 1579 1043 1612" type="text"/> fatturato medio € <input data-bbox="1203 1579 1356 1612" type="text"/></p>

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire le seguenti informazioni solo se previste nella lettera d'invito.

4.C.1 - Capacità tecniche e professionali

Risposta

4.C.1.1 - Durante il periodo di riferimento previsto nella lettera di invito, l'operatore economico ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato:

Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati

Numero di anni (periodo specificato nella lettera d'invito)

Descrizione	Importi	Date	Destinatari
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

4.C.1.2 - L'operatore economico ha effettuato, a regola d'arte, nell'ambito delle forniture/servizi di cui sopra una fornitura/servizio analoga/o di valore pari all'importo o alla percentuale indicato/a nella lettera d'invito?

SI NO

4.C.1.3 - Altri requisiti di carattere tecnico e professionale indicati nella lettera d'invito:

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire le seguenti informazioni solo se previste nella lettera d'invito.

4.D.1 - Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta
<p>4.D.1.1 - L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone:</p>	<p><input type="radio"/> SÌ <input type="radio"/> NO</p> <div data-bbox="751 517 1469 651" style="border: 1px solid black; height: 60px;"></div>
<p>4.D.1.2 - L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p>	<p><input type="radio"/> SÌ <input type="radio"/> NO</p> <div data-bbox="751 813 1469 947" style="border: 1px solid black; height: 60px;"></div>

PARTE 5: ALTRE DICHIARAZIONI

L'operatore economico dichiara di aver preso visione dell'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo UE/2016/679 di cui al paragrafo "TUTELA DELLA PRIVACY" della lettera di invito ricevuta tramite il Sistema SAP SRM.

Dichiarazioni finali

Il sottoscritto dichiara formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da I a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto è consapevole che in caso di false dichiarazioni saranno applicabili le sanzioni penali previste dalla legge, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il sottoscritto dichiara formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, salvo che l'amministrazione aggiudicatrice abbia la possibilità di acquisire direttamente la documentazione accedendo ad una banca dati che sia disponibile gratuitamente.

Luogo e data,

Documento firmato digitalmente
dal legale rappresentante

ALLEGATO A)bis

(Il corsivo è inserito a scopo di commento)

Spett.le

Comunità delle Giudicarie

via P. Gnesotti, 2

TIONE DI TRENTO

PEC: c.giudicarie@legalmail.it

Oggetto: Intervento 19 "Interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili" – Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022 – Invito a selezione attraverso confronto concorrenziale per affidamento del progetto tramite convenzione ad una Cooperativa sociale di tipo B), ai sensi dell'art. 5 della Legge 381/1991 – Codice CIG 8333536B73.

Istanza di partecipazione alla gara.

Il sottoscritto _____ Nato il _____ a

_____ Provincia _____ Codice Fiscale

_____ In qualità di _____

dell'impresa _____ con sede legale in _____

con sede amministrativa in _____

Tel _____ Fax _____ PEC _____

CCNL applicato _____

Posizioni assicurative e contributive esistenti in capo all'impresa:

- INPS, sede di _____, posizione n. _____; posizione n. _____
- INAIL, sede di _____, posizione n. _____; posizione n. _____
- CASSA EDILE, sede di _____, posizione n. _____; n. dipendenti _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura in oggetto, **codice CIG 8333536B73.**

in qualità di: ***(barrare la casella che interessa)***

- Cooperativa sociale di tipo B)** ai sensi della Legge 381/1991
- Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro** (c. 2, lett. b, art. 45, d.lgs. 50/2016)
- Consorzio tra imprese artigiane** (c. 2, lett. b, art. 45, d.lgs. 50/2016)
- Consorzio stabile** (c. 2, lett. c, art. 45, d.lgs. 50/2016)
- Raggruppamento temporaneo** (c. 2, lett. d, art. 45, d.lgs. 50/2016)
- costituito non costituito
- Consorzio ordinario** (c. 2, lett. e, art. 45, d.lgs. 50/2016)
- costituito non costituito;
- GEIE** (c. 2, lett. g, art. 45, d.lgs. 50/2016)
- costituito non costituito;
- operatore economico**, secondo l'art. 3, lett. p) d.lgs. 50/2016, stabilito in altro Stato membro dell'Unione Europea;
- altro** (specificare) _____

(se consorzio/raggruppamento/GEIE costituito o non) Dichiaro di partecipare per conto delle seguenti imprese consorziate/raggruppate:

Denominazione	Partita IVA
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

(se recapito diverso dalla sede legale) il recapito ove inviare eventuali comunicazioni è il seguente:

Nel presentare offerta per il servizio indicato in oggetto, sotto la propria personale responsabilità, consapevole che in caso di false dichiarazioni saranno applicabili le sanzioni penali previste dalla legge, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

dichiara

- di avere piena e completa conoscenza di tutte le clausole contenute nella lettera d'invito e relativi allegati, accettandole senza riserva alcuna;
- di avere esatta cognizione della natura dell'appalto, degli elementi e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla elaborazione e sulla determinazione del prezzo e che giudica l'offerta presentata del tutto remunerativa; dichiara altresì di possedere idonea capacità tecnica, economica e organizzativa, adeguate alla peculiarità del servizio oggetto di affidamento e di avere a disposizione le attrezzature, i mezzi e le licenze, necessari ad assicurare il regolare svolgimento del servizio e delle prestazioni previste;
- che si tratta di Cooperativa di tipo B) ai sensi della Legge 381/1991;
- che l'offerta economica presentata è stata formulata tenuto conto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza previsti dalla normativa vigente, nonché di tutti gli oneri conseguenti alla peculiare strutturazione dei percorsi per i quali dovranno essere eseguite le prestazioni previste nel c.s.a.;
- di essere informato, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali sono raccolti dal Servizio Segreteria e Istruzione per lo svolgimento del procedimento oggetto della presente, in esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico. I dati sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi di legge.

Luogo e data, _____

Documento firmato digitalmente
dal legale rappresentante

MODELLO DI OFFERTA TECNICA ANNO 2020

INTERVENTO 19 SOCIALE – Allegato B

(max punti 85 complessivi)

1. Esperienza del Coordinatore (max punti: 25)

PUNTI

<p>a)</p>	<p>esperienza maturata nel settore specifico (“Progetti sociali”) oggetto dell’appalto, anche presso altre Cooperative, indicando il numero di mesi di esperienza maturati nel triennio 2017-2019 <i>max punti 15 – (5 p.ti x anno o frazione >6 mesi in un anno)</i> <i>indicare anni e mesi</i> <i>anno 2017 (indicare mesi)</i> <i>anno 2018 (indicare mesi)</i> <i>anno 2019 (indicare mesi)</i></p> <p><i>max punti 15 complessivi</i></p>	<p>n. mesi</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>_____</p>
<p>b)</p>	<p>esperienza maturata complessivamente nel triennio 2017-2019 di cui al punto precedente (indicando il numero di mesi di esperienza maturati), anche in settori diversi da quello riferibile all’Intervento 19 sociale, purché l’attività sia stata svolta nei confronti/con i “soggetti destinatari” cui l’Intervento 19 è rivolto (disoccupati, invalidi e/o soggetti interessati da processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali, aventi i requisiti richiesti, sopra specificati) <i>max punti 10 – (3,33 p.ti x anno o frazione >6 mesi in un anno)</i> <i>indicare anni e stipendi mensili</i> <i>anno 2017 (indicare mesi)</i> <i>anno 2018 (indicare mesi)</i> <i>anno 2019 (indicare mesi)</i></p> <p><i>max punti 10 complessivi</i></p>	<p>n. mesi</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>_____</p>

2. Organizzazione del servizio (max punti: 30)

PUNTI

<p>a)</p>	<p>formazione del personale assunto, ulteriore rispetto a quella obbligatoria, che il concorrente si impegna ad assicurare per ogni lavoratore assunto (barrare la relativa casella – una sola barra):</p> <ul style="list-style-type: none"> - nessuna formazione: p.ti 0 - 12 ore di formazione: p.ti 5 - 20 ore di formazione: p.ti 10 - 25 ore di formazione: p.ti 15 <p><i>max punti 15 complessivi</i></p>	<p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> </p>	<p>_____</p>
<p>b)</p>	<p>capacità di fare rete con i soggetti a vario titolo coinvolti nel sistema di protezione sociale, evidenziando le misure organizzative previste per garantire il raccordo e l’interazione tra il soggetto affidatario del servizio, l’Agenzia del Lavoro, i Servizi sociali</p>		

	<p>territorialmente competenti (ed eventualmente l'Amministrazione del Comune/Comunità) (barrare la relativa casella – una sola barra):</p> <ul style="list-style-type: none"> - nessun incontro periodico: p.ti 0 - 2 incontri periodici totali: p.ti 5 - 4 incontri periodici totali: p.ti 10 - 6 incontri periodici totali: p.ti 15 <p><i>max punti 15 complessivi</i></p>		<hr/>
--	---	---	-------

3. Capacità gestionale e operativa (max punti: 30)

PUNTI

<p>a)</p>	<p>impegno del concorrente ad assicurare una maggiore presenza in cantiere del Coordinatore, oltre al minimo stabilito (barrare la relativa casella – una sola barra):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 volta a settimana: p.ti 0 - 2 volte a settimana : p.ti 5 - 3 volte a settimana : p.ti 10 <p><i>max punti 10 complessivi</i></p>		<hr/>
<p>b)</p>	<p>eventuale presenza di disponibilità e/o altre figure di supporto o di presidio messe a disposizione dal concorrente per il progetto (quali a titolo esemplificativo: tutor, psicologi, responsabili sociali), a prescindere dalla loro ammissione al contributo previsto dall'Agencia del Lavoro e a richiesta dello stesso appaltatore, in aggiunta al coordinatore(barrare la relativa casella – anche più barre):</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di tutor: p.ti 4 - presenza di psicologo: p.ti 6 - presenza di responsabile sociale: p.ti 10 <p><i>max punti 20 complessivi</i></p>		<hr/>

Documento firmato digitalmente dal legale rappresentante.

OFFERTA ECONOMICA COSTI INTERVENTO 19 "PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALL'OCCUPABILITA' ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI"

PROGETTO PLURIENNALE PER I SERVIZI DOMICILIARI - CIG 8333536B73

2020 - 2022

LAVORATORI	ASSEGNO OMNICOmpr.	ONERI INPS	ONERI INAIL	IND. FESTIV.	MENSA	SANI-FONDS	PARZIALE	n. lav.	n. mesi	TOTALE	IVA	TOTALE CON IVA
soggetti tempo pieno cat. B 35 ore sett.	1.007,00	364,36	28,89	6,42	116,38	11,73	1.534,78	1	24	36.834,72	8.103,64	44.938,36
soggetti part-time cat. A-B 17,5 ore sett.	521,00	183,21	13,49	3,21	116,38	11,73	849,02	5	24	101.882,40	22.414,13	124.296,53
TOTALE COSTO MANODOPERA										138.717,12	30.517,77	169.234,89

COSTO AMMINISTRATIVO: € 9.710,20 + IVA (7% costo lavoro)
 COORDINATORE DI CANTIERE: € 13.342,72 + IVA (13% contributo AdL)
 ONERI SICUREZZA (interferenz.): € 700,00 + IVA
 RIMBORSO CHILOMETRI EFFETTIVI PERCORSI
 AL COSTO DI EURO 0,35/KM: € 8.500,00 + IVA

L'importo indicato per il Coordinatore di cantiere non costituisce vincolo per la Comunità:
 il dichiarante accetta fin d'ora l'importo concesso dall'AdL, se inferiore a quello suindicato.

TOTALE OFFERTA:

Costi aziendali per la sicurezza
 (indicazione obbligatoria): €

+ IVA

OFFERTA AL RIBASSO:	(al netto di IVA)
€ 13.342,72	da compilare
€ 700,00	(non soggetto a ribasso)
€ 8.500,00	(non soggetto a ribasso)
€ 161.259,84	(importo da indicare nella procedura Mepat)

Il dichiarante

(Timbro Cooperativa e firma legale rappresentante)

